

COMUNE DI NERVIANO

Verbale Consiglio Comunale del 25.02.2008

PUNTO N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/2/2008 - PROT. N. 6764 - IN MERITO ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA DELLA SCUOLA DI GARBATOLA..... Pag. 5

PUNTO N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18/2/2008 - PROT. N. 6846 - E INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 19/2/2008 - PROT. N. 6980 - IN MERITO ALLA RIAPERTURA DELL'IMPIANTO ECOTER..... Pag. 23

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONE COSTITUZIONE GRUPPO CONSILIARE "G.I.N. - GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE"..... Pag. 43

PUNTO N. 2 - OGGETTO:APPROVAZIONE DEL CONSUNTIVO COSTI 2007 E DEL PIANO FINANZIARIO E DELLA RELAZIONE TECNICA RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (ARTT. 8 E 9 DEL DPR 158/99) PER L'ANNO FINANZIARIO 2008..... Pag. 44

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PRESIDENTE

Iniziamo il Consiglio Comunale. Il Sindaco mi ha chiesto anticipatamente la parola. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Buonasera a tutti. Prima di cominciare la seduta del Consiglio Comunale vorrei chiedere un minuto di silenzio per il ricordo del Maresciallo Giovanni Pezzulo che è stato ucciso mentre portava viveri alle popolazioni afgane, dopodiché chiederò ai Consiglieri Comunali di invertire l'Ordine del Giorno, però prima di cominciare la seduta chiederei un minuto di silenzio a ricordo del Maresciallo Giovanni Pezzulo. Vi invito tutti ad alzarvi in piedi, grazie.

PRESIDENTE

In piedi, grazie.

(Segue minuto di silenzio)

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco, prego, spieghi meglio l'alternanza dei punti.

SINDACO

Volevo chiedere ai Capigruppo consiliari di invertire l'Ordine del Giorno ed in particolare, considerato che in merito ad un'interpellanza, un'interpellanza ed un'interrogazione che sono poste ai punti 8 e 9 dell'Ordine del Giorno, in particolare l'interpellanza presentata in merito all'agibilità e alla sicurezza della scuola di Garbatola, essendo presente anche il Dirigente scolastico, la Dottoressa Merola, che ringrazio della presenza, chiederei che questo punto venga trattato come primo punto all'Ordine del Giorno e successivamente, siccome vedo che sono presenti in sala anche altri cittadini, vorrei discutere in sequenza, se siamo tutti d'accordo, l'interrogazione presentata in merito alla riapertura dell'impianto ECOTER.

Per cui chiederei se i Capigruppo intervengono e danno la loro disponibilità procediamo per alzata di mano all'inversione dell'Ordine del Giorno. Poi c'era il Consigliere Floris che forse voleva chiedere.

PRESIDENTE

Adesso, prima facciamo un giro breve per sentire quali sono le vostre valutazioni in merito a questo cambiamento

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 25.02.2008 - Comunicazioni e inversione ordine del giorno

di programma, Floris se vuole intervenire Lei magari (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, prima comincia Lei.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Noi come Forza Italia siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Angelo Leva? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Per la Lega Nord siamo d'accordo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Per quanto riguarda il Gruppo Indipendente Nervianese è favorevole a questa modifica.

CONSIGLIERE BELLINI LAURA (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Anche per quanto riguarda il gruppo di maggioranza siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie a tutti. Prima di passare al punto n. 8 c'era comunque Floris che voleva intervenire. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Grazie, Signor Presidente. Come gruppo di Forza Italia volevamo ritirare il punto n. 4, che è l'Ordine del Giorno in merito agli estimi catastali. Questo voleva essere un impegno ad indirizzo futuro del non aumento della spesa per la cittadinanza, ma così come è stato posto e scritto può generare incongruenze per il dibattito. Ci ripromettiamo di modificarlo e di ripresentarlo in caso in seguito.

Poi tre proposte velocissime, di cui una ne avevamo già parlato la volta scorsa con il Sindaco, la prima è la richiesta di poter usufruire della postazione Internet durante il Consiglio, lo richiedo ufficialmente.

La seconda è quella di inserire in testa ad ogni verbale i punti all'Ordine del Giorno, perché alcuni cittadini hanno detto che non si ritrovano, perché ovviamente non li sanno.

Il terzo è quello di inserire a fianco del suddetto Ordine del Giorno dove ci sono interpellanze, gli Ordini del Giorno stesso e le mozioni, chi le ha presentate ed eventualmente lo sviluppo e il risultato di questo. Grazie.

PRESIDENTE

Intende dire sia il nome che il partito, quando dice chi?

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Sì, sostanzialmente come poi è stata votata l'interpellanza, la mozione o via di seguito.

PRESIDENTE

Va bene, penso che siano richieste a cui potremo far fronte, adesso passiamo al punto n. 8.

PUNTO N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/2/2008 - PROT. N. 6764 - IN MERITO ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA DELLA SCUOLA DI GARBATOLA

PRESIDENTE

Illustro brevemente l'interpellanza.

Consiglieri presenti in aula dovrebbero essere 19 su 21 perché risultano assenti Sala Giuseppina e Giubileo Paolo.

In data 16.2.2008, prot. n. 6764, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Massimo Cozzi.
Nerviano, 16 Febbraio 2008

Alla cortese attenzione
Presidente Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO

- che la Scuola di Garbatola, nonostante sia regolarmente funzionante, è a tutti gli effetti ancora considerata un cantiere, visto che non sono ancora stati terminati tutti i lavori previsti, con notevole ritardo sui tempi previsti;

CONSIDERATO

- che alcuni cittadini di Nerviano hanno presentato un Esposto al Prefetto di Milano in merito all'agibilità ed alla sicurezza di tale struttura pubblica;

SOTTOLINEATO

- che ogni dubbio, anche il più piccolo, vada fugato in merito alla sicurezza di chi frequenta la Scuola di Garbatola e ritenendo il Consiglio Comunale la sede più adatta;

SI CHIEDE

Che il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici relazionino in merito.

Distinti saluti Padani.

CONSIGLIERE COMUNALE
F.TO COZZI MASSIMO

Qui essendo un'interpellanza l'articolo 15 prevede che ci siano 5 minuti di illustrazione da parte del Consigliere Massimo Cozzi, ne ha facoltà. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Grazie, Presidente e buonasera a tutti. L'interpellanza fatta questa sera sulla scuola di Garbatola è stata fatta volutamente in maniera chiara per avere risposte sia dal Sindaco che dall'Assessore su un argomento che ha creato già troppe polemiche a Nerviano.

La Lega ritiene necessario che questa sera il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici riferiscano in merito

nella sede che riteniamo più consona, cioè in questo Consiglio Comunale. Lo scopo di questa interpellanza è quella di avere risposte chiare ed inequivocabili su un tema fondamentale come la sicurezza di chi frequenta la scuola di Garbatola, bambini ed insegnanti in primis, dopo tutte le polemiche sorte e sfociate ultimamente in un esposto al Prefetto di Milano da parte di alcuni cittadini della frazione stessa.

Noi pensiamo che qualsiasi atto, compreso anche questo esposto al Prefetto, quindi qualsiasi atto che vada nella direzione di accertare la massima sicurezza degli ambienti scolastici per i bambini che la frequentano non può che vederci concordi.

Detto questo vorremmo sottolineare alcune cose.

L'allora Amministrazione leghista ha posto in essere la ristrutturazione completa della scuola di Garbatola e dell'annessa palestra per un importo iniziale di circa 1.700.000 Euro, ritenendo basilare per la frazione avere una struttura scolastica degna di tale nome, mentre, dobbiamo ricordarlo, l'allora opposizione di Sinistra, oggi al governo cittadino, si schierò contro tale ipotesi.

In questi mesi di opposizione la Lega su questo argomento ha presentato ben tre interrogazioni. Una sui ritardi nell'esecuzione dei lavori, vorremmo ricordare che essendo ancora cantiere abbiamo circa dieci mesi di ritardo sulla fine dell'esecuzione dei lavori in questo momento.

L'altra sulle penali da pagare da parte della cooperativa che ha costruito e che sta costruendo questa scuola. Vorremmo sapere anche a che punto sono queste penali, se sono state fatte pagare e se c'è un importo.

L'altra invece, l'interpellanza che avevamo presentato fu sulla mancata formazione della classe 1^a a Garbatola in questo anno scolastico.

Come Lega abbiamo voluto questa scuola nuova dopo quella rimessa a nuovo prima a Sant'Ilario perché riteniamo fondamentale per la vita di ogni frazione avere una scuola degna di tale nome. Tutto quanto ne è seguito, e ci riferiamo al fatto che il cantiere non sia ancora stato chiuso, è imputabile solamente ed esclusivamente a questa Amministrazione.

Questa sera l'unico scopo, e chiudo, è quello di avere risposte chiare, ma che siano chiare veramente, da parte del Sindaco o dell'Assessore sulla sicurezza di chi frequenta questa struttura. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Adesso, prima di dare la parola all'Assessore Pisoni dico che dopo il suo intervento ci sarà un'interruzione alle norme di procedura per poter permettere alla Dirigente scolastica Dottoressa Maria

Merola di intervenire anche per maggiori delucidazioni in merito.

Prego, Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Buonasera a tutti. Su quanto detto dal Consigliere Cozzi Massimo, sono perfettamente d'accordo, è necessario una volta per tutte fugare ogni dubbio su quello che è il discorso sulla sicurezza all'interno del plesso scolastico di Garbatola e devo dire che è quello che tutti noi ci siamo impegnati a fare da un po' di tempo a questa parte, noi come Amministrazione, come Direzione didattica, come Presidente del Consiglio di Circolo e come rappresentanti dei genitori.

Giustamente, come sottolineava il Consigliere Cozzi Massimo, è proprio in questa sede che, oltre poi ad andare a chiarire la situazione, voglio sottolineare la collaborazione che c'è stata tra tutti questi istituti, perché, come altre volte detto, tutti noi abbiamo solo un interesse comune, la sicurezza dei bambini, per cui per rispondere in maniera precisa, come chiede giustamente il Consigliere Cozzi Massimo, prenderò degli stralci da una comunicazione che a firma del Sindaco, della Dirigente scolastica, la Professoressa Merola, e dal Presidente del Consiglio di Circolo, è stata distribuita a tutti i genitori del plesso di Garbatola.

I lavori di nuova edificazione strutturali effettuati presso il plesso scolastico di via Fabio Filzi a Garbatola hanno riguardato la realizzazione della nuova Sala Civica, gli spogliatoi della palestra e la realizzazione di un muro di sostegno al piano seminterrato per la formazione di un cavedio esterno di passaggio.

L'edificio scolastico esistente, aule e refettorio, è stato interessato da lavori di messa a norma e manutenzione straordinaria, quale la sostituzione degli infissi, la riverniciatura delle pareti, la realizzazione di controsoffittatura dei corridoi, la compartimentazione antincendio delle scale con la posa di porte REI, il rifacimento delle pavimentazioni e degli impianti tecnologici. Nessun intervento sulle strutture portanti (travi, pilastri, solette e manti di copertura) è stato effettuato, pertanto le aule utilizzate dagli alunni per l'attività didattica con le opere oggetto dell'appalto in corso non hanno subito interventi strutturali e le stesse sono state collocate a suo tempo come da verbale di collaudo statico del 26 Agosto del 1956.

Alla data odierna, a parte piccoli lavori complementari di finitura, che non influiscono minimamente sull'utilizzazione dell'intera struttura, rimane da ultimare l'impianto ascensore che per problemi tecnici,

chiaramente non dipendenti da questa Amministrazione, sono in corso di risoluzione da parte delle ditte appaltatrici edili ed impiantistiche, di comune accordo con la direzione lavori, il tutto a seguito delle scelte fatte in merito alla peculiare tipologia dell'impianto progettato ed in fase ormai di ultimazione.

Per la nuova struttura è stato incaricato l'Ingegnere Paolo Riva dello Studio Engi & Co. di Milano via Boccaccio 12 nella redazione del certificato di collaudo statico.

In data 12 Febbraio 2008 il collaudatore, Ingegnere Riva, ha depositato al Protocollo del Comune di Nerviano il certificato di collaudo statico della struttura.

Si fa presente che il collaudatore, Ingegnere Riva, ha predisposto la bozza di certificato di collaudo statico già tempo addietro, avendo effettuato controlli sull'esecuzione dei lavori in cemento armato in corso d'opera, anche durante l'esecuzione degli stessi, come specificato nello stesso certificato di collaudo, effettuando visite periodiche in cantiere per i controlli di rito.

Mancando la dichiarazione di fine lavori da parte del Direttore lavori, opere strutturali, in quanto in attesa dell'ultimazione dei lavori strutturali relativi all'impianto ascensore, l'Ingegnere Riva ha espresso verbalmente il proprio assenso sulla collaudabilità della struttura in ampliamento realizzata.

Allo stato attuale si è concordato con il collaudatore, Ingegnere Paolo Riva, di procedere all'emissione del certificato di collaudo statico precisando che le opere inerenti la costruzione del vano ascensore non sono comprese nel presente certificato di collaudo non essendo ancora state ultimate alla data della presente.

Per quanto sopra il direttore lavori delle opere strutturali, Architetto Giana, ha depositato a Protocollo del Comune in data 11 Febbraio 2008 dichiarazioni di fine lavori, sottoscritte e datate al 31 Gennaio 2007, nella quale precisa che le opere sono state ultimate a tutti gli effetti entro il 4 Settembre 2007, ad eccezione del completamento di parte del vano ascensore, pilastri di fondazione, dispositivi ... dello stesso.

Si evidenzia che, in pendenza di certificati di collaudo il progettista e direttore lavori ed i titolari delle ditte esecutrici, in data 7 Settembre 2007 hanno redatto verbale di consegna provvisoria parziale sotto la loro diretta responsabilità, dichiarando ognuno per quanto di propria competenza l'agibilità dell'intera struttura, non rilevando impedimento alcuno al suo utilizzo.

Infatti le opere eseguite corrispondono al progetto approvato per il quale si sono ottenuti i pareri favorevoli dagli appositi enti territorialmente competenti per

specifica materia e alle considerazioni favorevoli fatte verbalmente per quanto sopra detto dal collaudatore statico, Ingegnere Riva.

La Ditta ESM ha redatto, sottoscritto e depositato le dichiarazioni di conformità degli impianti realizzati alla regola dell'arte e precisamente: impianto luce e forza motrice; impianto rilevazione fumi; impianto idrico sanitario, antincendio ... impianto adduzione gas metano.

Ad oggi i lavori sono in fase di ultimazione e la loro realizzazione non reca disturbo alcuno all'attività didattica in quanto vengono effettuati nelle giornate possibilmente che non vanno ad intralciare il lavoro degli insegnanti e degli alunni.

Per concludere, si precisa che la scelta effettuata nel mese di Settembre 2007 di utilizzare l'intera struttura per l'inizio dell'attività didattica, di comune accordo con gli organi scolastici, è stata ponderata e operata a ragion veduta, avendo la massima certezza della sicurezza degli ambienti messi a disposizione della scuola e soprattutto, e non ultimo, la considerazione dell'assenza di impedimenti di qualsiasi natura, anche lievi e superficiali, relativi alla sua fruibilità da parte dei giovanissimi utilizzatori.

Per quanto sopra esposto, e a conferma dell'agibilità della struttura, si precisa che anche il responsabile della sicurezza incaricato dalla Direzione didattica non ha rilevato alcun impedimento all'utilizzo dei locali riscontrando la puntuale applicazione della normativa in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro.

In data 7 Settembre 2007 il progettista e direttore dei lavori, Architetto Alfredo Castiglioni, ha rilasciato propria dichiarazione di agibilità della struttura depositata al Protocollo del Comune di Nerviano l'8 Settembre 2007, con allegate le dichiarazioni di conformità igienico/sanitaria delle opere realizzate al progetto approvato e la comunicazione in merito all'utilizzo degli ambienti per l'attività didattica.

In data 8 Settembre 2007 l'Amministrazione Comunale con propria nota Protocollo n. 23354 ha comunicato alla Dirigente scolastica l'agibilità della struttura in merito all'utilizzo delle aule per l'attività didattica. I lavori nel plesso scolastico di Garbatola, per motivi non dipendenti da questa Amministrazione, hanno avuto dei contrattempi che purtroppo hanno dilatato la tempistica di esecuzione senza comunque alterare la loro regolare esecuzione.

Come già più volte ricordato per i ritardi accumulati dalle imprese esecutrici l'Amministrazione ha già fatto presente all'appaltatore che contabilmente saranno applicate interamente le penali previste dalla normativa

vigente in materia di lavori pubblici per un ammontare massimo complessivo pari al 10% dell'importo contrattuale.

La direzione dei lavori e l'Ufficio Tecnico comunale hanno provveduto ad un controllo in corso d'opera dell'andamento dei lavori, monitorando giorno per giorno la loro esecuzione e verificando l'esatta realizzazione da parte dell'impresa presente in cantiere in conformità alle scelte progettuali.

Questa è la comunicazione che è stata consegnata ai genitori e che mi auguro veramente che chiarisca nella maniera più idonea, più cristallina possibile, quali sono stati tutti i passi presi da questa Amministrazione per far sì che la scuola di Garbatola fosse utilizzabile, però sempre con presente la sicurezza dei bambini, quindi senza mettere in pericolo in alcun modo, e su questo voglio fugare veramente ogni dubbio, senza mettere in pericolo in nessun modo la sicurezza dei bambini e degli insegnanti che questo circolo e questa scuola frequentano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Invito allora la Dottoressa Maria Merola a venire qui sullo scranno, alla mia estrema destra c'è un posto, a fornire il suo contributo in merito all'agibilità e alla sicurezza della scuola di Garbatola. Grazie, Dottoressa del suo intervento.

DOTTORESSA MEROLA MARIA

Grazie a voi per l'invito, nel senso che io sono qui, figura istituzionale, intendo chiarire alcuni punti che mi premono molto, perché aver letto sulla stampa locale un po' più allargata di una delle scuole che dirigo certamente non è stato di mio gradimento, anche se poi contattando le persone che hanno scritto di questa parte di istituzione che dirigo, ho avuto la chance di poter fare una replica con intervista.

Non ritengo che sia questo il modo di poter rispondere istituzionalmente all'utenza e alla cittadinanza di Nerviano, ritengo che questo sia il luogo in cui queste cose devono essere discusse e chiarite, lo faccio da persona istituzionale, sicuramente non da chi può vedere le cose da un proprio punto di vista personale, bensì da dirigente, questo ci tengo a precisarlo, e in questa mia precisazione vorrei affrontare due punti che mi sono sembrati punti nodali, che sono stati anche richiesti come fatti da esplicitare.

Innanzitutto vorrei precisare che l'istituzione scolastica che io dirigo dal 1° di Settembre è un'istituzione che comprende ben sei scuole, tra cui la scuola primaria di Garbatola, ed un dirigente per normativa vigente è l'unica persona, dico l'unica, che ha la

rappresentanza legale dell'istituzione con responsabilità di tipo civile e penale, quindi la scuola di Garbatola l'ho aperta io con una mia presa di posizione basata sui miei rilievi personali dal 1° Settembre fino al sabato precedente al giorno di apertura, sopralluoghi che mi hanno visto impegnata in quanto rispondo, come datore di lavoro, della sicurezza sia dell'utenza, quindi dei bambini, sia dei lavoratori che sono impegnati in questa struttura, rispondo della loro sicurezza.

Certamente un datore di lavoro, quale io sono, per profilo professionale non ci tiene certo a crearsi problemi dal punto di vista della sicurezza, tema tanto in voga in questo periodo, e non solo.

Pertanto l'apertura della scuola di Garbatola è stata disposta da me, non è nella competenza di un Sindaco, questo è il primo punto. Ho scoperto che non lo si sapeva.

La seconda cosa che vorrei dire è che, sì, io sono unico responsabile legale, però mi posso avvalere della consulenza di tecnici e questo fatto, oltre ai rilievi personali, giorno per giorno nella scuola, dove ho rilevato delle cose che per me devono essere messe a posto e che ho immediatamente anche fatto presente alle persone che se ne occupavano, e ho avuto immediatamente delle risposte e delle azioni.

È stato poi necessario acquisire documenti, certamente, ma questo è avvenuto, è avvenuto immediatamente prima, altrimenti l'alternativa c'era. L'anno precedente la scuola di Garbatola era stata spostata sul plesso di Sant'Ilario, avremmo potuto proseguire per qualche mese ancora, ma non era necessario, la scelta è stata quella di dare alla cittadinanza la scuola sul territorio, c'erano le condizioni. Il mio tecnico per la sicurezza ha partecipato ai sopralluoghi, abbiamo considerato che c'erano le condizioni e la scuola si è aperta in questa sede.

Certo, noi ad oggi abbiamo predisposto delle misure di sicurezza per quanto riguarda ancora l'area che è prossima all'ascensore, quindi ci sono delle misure di sicurezza che non permettono di accedere a quello spazio, ma questo io posso farlo, devo farlo e ne rispondo.

L'altra cosa che vorrei precisare è che un dirigente scolastico predispone un piano di emergenza, un piano di pronto soccorso all'interno di ciascuna scuola, questi piani esistono, questi piani sono agli atti, ci sono i responsabili incaricati per la gestione dei momenti di emergenza, ci sono i dispositivi funzionanti, abbiamo fatto una prova di evacuazione, abbiamo le scale funzionanti, abbiamo le porte REI funzionanti, io non ho nulla da temere in questa scuola, né per i lavoratori, né per gli utenti.

L'altra questione che riguarda invece l'apertura di una classe 1^a di cui ho sentito parlare, un po' leggendolo

sulla stampa, un po' questa sera sentivo ancora sollevare questo punto, vorrei precisare anche su questa questione. Come funziona un'istituzione scolastica? È l'utenza che chiede dove andare a scuola. Oggi per la normativa vigente ogni genitore ha il diritto di scegliersi la scuola, sia del territorio, sia fuori dal suo territorio di residenza. Il dirigente che riceve le domande, in base alle domande organizza il servizio sulla base del contingente di insegnanti e di collaboratori scolastici, per intendersi gli ex bidelli, che gli vengono assegnati.

Su Garbatola non ci sono state lo scorso anno iscrizioni sufficienti ad istituire una classe 1^a secondo i parametri di formazione delle classi che noi dirigenti siamo tenuti a rispettare, soprattutto anche nell'ambito e nel rispetto della finanziaria, cioè il Decreto Ministeriale 331 del 98, il quale dice che se non abbiamo un minimo di 10 alunni non possiamo aprire classi, e quest'anno con la nuova finanziaria possiamo arrivare anche a 29 alunni. Quando non abbiamo questi numeri non possiamo istituire classi.

Devo dire di più. Non è nelle competenze del Sindaco istituire classi, è il dirigente scolastico che istituisce classi, che firma decreti, che richiede personale allo Stato, e ne è responsabile e ne risponde ancora una volta civilmente e penalmente, perché significa attivare stipendi, significa entrare in un budget di finanziaria.

Voglio chiarire la mia posizione dal punto di vista di responsabile di un'istituzione. È mia premura ogni giorno, dalle 8 del mattino a volte fino al tardissimo pomeriggio permanere in ufficio per controllare l'andamento delle scuole, sono ben sei scuole, sono circa 900 alunni. Credetemi, non mi è utile crearmi dei problemi, non avrei mai aperto una scuola se non ci fossero state le condizioni.

L'altra cosa che vorrei precisare è che la mia politica scolastica è quella di garantire a tutti i cittadini il servizio il più possibile vicino a casa, quest'anno lo è stato, infatti quest'anno io aprirò una classe 1^a a Garbatola, a Sant'Ilario e tre su via Roma.

Questo è quanto mi premeva precisare, perché ciascuno abbia le sue competenze, si muova nelle sue competenze e soprattutto risponda delle sue azioni, così come il suo profilo istituzionale.

Ringrazio tutti per questo invito e per questa possibilità di poter chiarire chi siamo, cosa dobbiamo fare nella sede giusta, che è quella della collaborazione con l'Amministrazione del territorio in cui mi trovo ad operare. Grazie a tutti e grazie al Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie, Dottoressa, era anche per dare un adempimento ed un dovere di chiarezza, comunque devo dire che sono stato conquistato dal suo solido buonsenso e dal suo equilibrio emotivo oltre alla chiarezza.

Adesso passiamo alla risposta, o meglio, al diritto di replica che il Consigliere Massimo Cozzi ha. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sarò brevissimo, siamo soddisfatti dalle risposte avute sia dall'Assessore che dal Dirigente scolastico in merito alla sicurezza nella scuola di Garbatola, l'unico scopo della nostra interpellanza era appunto quello di fare chiarezza una volta per tutte sul tema della sicurezza, altro discorso invece è il discorso delle lungaggini che si sono avute per riuscire a terminare i lavori, infatti volevo chiedere se a questo punto veramente la scuola di Garbatola non è più considerata cantiere ma se i lavori sono finiti a tutti gli effetti o c'è ancora qualche piccolo lavoro da fare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso c'è la possibilità di intervenire una persona per gruppo. Angelo Leva ha già prenotato. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Buonasera a tutti. Ho solo cinque minuti quindi cercherò di parlare anche velocemente. Tutti si lamentano quando parlo io, io potrei dire che posso lamentarmi quando parlo e la gente non ascolta, non voglio difendere nessuno perché nessuno mi ha difeso, ma il 28 Settembre del 2007 abbiamo presentato nel Consiglio Comunale, discussa da tutti, un'interpellanza nella quale si chiedevano varie cose, fra le quali se erano già state effettuate le opere di collaudo della struttura, ottenuti i necessari certificati sanitari e antincendio.

Per quanto mi riguarda io ero soddisfatto di quella che è stata la risposta da parte dell'Assessore, anche se andando a prendere il testo avevo fatto presente che i bambini erano comunque in un'area di cantiere perché i lavori non erano ancora terminati, però l'Assessore aveva assicurato tutti sul fatto che si era in sicurezza e via dicendo.

Leggendo quello che è stato discusso fino adesso, l'interpellanza, si è discusso della sicurezza di quelli che sono giustamente i bambini e gli insegnanti all'interno del plesso, mentre stanno lavorando. Quando abbiamo fatto i

sopralluoghi nel cantiere nessuno si è soffermato su quella che doveva essere la sicurezza nel luogo di lavoro da parte delle persone che lavoravano all'interno del cantiere stesso, sembrava che fossimo tutti con gli affari per i cavalli e nessuno vedesse niente, nonostante ci fossero palesi violazioni di quello che era la 494, sicurezza e coordinamento all'interno dell'ambiente di lavoro.

Sono stato l'unico a farlo presente, spero che le cose poi siano migliorate all'interno del cantiere, mentre un appunto all'Assessore lo voglio fare, perché ha detto tra le altre cose, poi chiederò una copia di quello che ha letto, che il 12 Febbraio del 2008 è stato trasmesso il collaudo da parte dell'Ingegnere Riva, e via dicendo, ha omesso che l'incarico del collaudo è stato dato il 10 Dicembre 2007 con protocollo 32490, poi andrò a leggere attentamente quello che ha detto perché l'Assessore ha detto che il collaudatore ha frequentato il cantiere anche durante la realizzazione delle opere, però l'incarico è stato dato il 10 di Dicembre, non so come abbia potuto entrare nel cantiere prima che gli sia stato dato l'incarico. Sarà una cosa che verificheremo.

Per quanto riguarda i ritardi invece, sia i ritardi, sia i disagi che ci sono stati nel cantiere, abbiamo fatto ben più di tre interrogazioni e segnalazioni perché tante volte sono state anche solo segnalazioni all'Assessore per controllare con un occhio di riguardo quel cantiere, visto i ritardi che ci sono stati.

Per quanto riguarda la scuola di Garbatola, abbiamo iniziato con interrogazioni con risposte scritte, lettere, richiesta di convocazione delle Commissioni dal mese di Novembre del 2006, siamo nel 2008, sono, potete fare i conti di quanto tempo è che monitoriamo la scuola perché ci premeva che fosse costruita nel modo migliore appunto per permettere ai ragazzi che la frequentano e agli insegnanti che la frequentano di sfruttare al meglio quella che era l'infrastruttura.

Quando si dice "siamo soddisfatti" probabilmente le stesse cose che ha detto questa sera l'Assessore le aveva dette in precedenza, a parte il fatto della consegna da parte del collaudo da parte dell'Ingegnere preposto all'incarico che era stato affidato. Se qualcuno non ha voglia di ascoltare magari si prende il verbale del Consiglio Comunale del 28 di Settembre, non ascolta, ha la possibilità di leggere e si va a leggere quello che abbiamo già discusso quattro o cinque mesi fa sullo stesso argomento.

Mi si è fatto un appunto: perché non ho presentato anch'io un'interpellanza. L'interpellanza io l'ho presentata nel mese di Settembre, sono stato soddisfatto di quelle che sono state le risposte, mi dispiace che ancora

non ci sia l'ascensore, però sia la Direttrice che l'Assessore garantiscono che c'è massima sicurezza all'interno di quello che è il plesso scolastico, io purtroppo non ho più avuto la possibilità, dopo le due visite che abbiamo fatto nel mese di Maggio del 2007 e nel mese di Giugno del 2007 di visitare il cantiere, nonostante numerose richieste e solleciti che sono stati fatti, non ci è stata data la soddisfazione di poter convocare nuovamente una Commissione congiunta II e III legata a quello che era l'andamento dei lavori all'interno del cantiere stesso. Capiterà un giorno o l'altro di poterlo visitare finalmente questo non più cantiere.

PRESIDENTE

Concluda per favore, concluda che sono oltre i cinque minuti.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Va bene, grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Carlo Sala. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Abbiamo ascoltato con molta attenzione la relazione della Direttrice e penso che ha fatto chiarezza in merito a questa vicenda che più che altro penso sia generata dai ritardi questa confusione che è nata in merito alla vicenda della scuola di Garbatola.

Sicuramente questa confusione è generata magari da parte non tanto dei Consiglieri Comunali, ma dai fruitori, dai cittadini ed ha portato ad incomprensioni o magari a prendere posizione, come diceva la Direttrice, non appropriata andando a chiedere responsabilità a chi non ne ha competenza.

Però forse il difetto di questa situazione è che ci vorrebbe una comunicazione come è stata fatta questa sera, forse fatta al mese di Settembre, quando la Direttrice ha autorizzato la riapertura della scuola non avrebbe ingenerato queste polemiche, che sono sempre antipatiche. Io mi ricordo in un precedente intervento avevo detto che magari la non iscrizione di bambini nella scuola di Garbatola può aver subito o essere stata fatta anche sul fatto della non sicurezza dei genitori nel luogo dove mandavano i loro bambini o nella sicurezza della riapertura.

Io penso che in queste cose bisogna essere molto chiari con la gente e magari dare più comunicazioni

possibili, in quanto si vanno a tranquillizzare gli utenti, chi la frequenta e tutti i cittadini.

Secondo me forse doveva essere più tempestivo questo intervento.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cantafio ha chiesto la parola e poi c'è Verpilio, va bene. Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Sicuramente questa interpellanza ci ha dato l'occasione, come anche hanno anticipato gli interventi precedenti, di fare un po' di chiarezza su questo argomento e quindi di frugare un po' dubbi e perplessità che ci sono state fino a questo momento.

Premesso che io condivido, noi condividiamo pienamente la relazione che l'Assessore ha fatto in merito a tutti i passaggi per quanto riguarda il discorso della agibilità della scuola, eccetera, e condivido poi anche tutte le riflessioni, le considerazioni che ha fatto anche la Dottoressa Merola come dirigente scolastico, e quindi diciamo che su questa materia questa sera ci si augura si possa chiudere definitivamente questo capitolo.

Questo è servizio sicuramente a chiarire, come dicevo prima, dei dubbi, delle perplessità, ma mi auguro anche che possa aver chiarito definitivamente e possa aver eliminato definitivamente ogni allarmismo che si è creato in merito a questo fenomeno della scuola di Garbatola.

Deve essere chiara una cosa molto importante, la Dirigente prima diceva che le responsabilità dell'apertura e della chiusura di una scuola sono compito, giustamente, dell'istituzione scolastica. Per quanto riguarda l'Amministrazione, come ha evidenziato e come ha illustrato l'Assessore alla Partita, tra l'altro nella comunicazione che è stata inviata a tutti i genitori degli alunni che frequentano la scuola, la lettera, oltre alla firma del Sindaco e del Dirigente scolastico, mi sembra di aver visto che è stata anche sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Circolo, quindi questo mi induce anche a fare un'ulteriore riflessione per quanto riguarda la garanzia, se vogliamo, in primis come rappresentante degli stessi genitori all'interno della struttura.

Quindi non aggiungo nient'altro nel dire non creiamo allarmismi su queste cose, se alcuni passi sono stati fatti con senso di responsabilità dalle varie istituzioni che competono per quanto riguarda la scuola, l'invito è cogliamo anche questa occasione per in futuro cercare di creare un po' quegli allarmismi perché focalizzare i

problemi va bene, io condivido una cosa che accennava il Consigliere Carlo Sala in cui si diceva che forse era magari l'occasione a Settembre di emanare una comunicazione, va beh, si prende anche atto di questa cosa, però mi auguro che con questa serata su questo argomento, con queste comunicazioni ufficiali, il capitolo scuola Garbatola per quanto riguarda i punti sottolineati ed evidenziati venga completamente chiuso, perché anche noi come gruppo ci teniamo alla incolumità di tutti i cittadini, soprattutto quando si tratta di bambini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Tocca adesso a Verpilio Marco. Dopo il Sindaco? Allora facciamo fare prima l'intervento al Sindaco (dall'aula si replica fuori campo voce) non è iscritto a parlare il Sindaco (dall'aula si replica fuori campo voce) allora prima il Sindaco e poi Marco Verpilio. Prego, Sindaco.

SINDACO

Io non è che abbia molto da aggiungere, rimarco, mi verrebbe da dire in una battuta: alla fine tanto rumore per nulla.

Lo ricordava prima la Dottoressa Merola, io credo che ognuno di noi sappia assumersi fino in fondo le responsabilità, non penso si sia trattato di un difetto di comunicazione, perché come qualcuno prima di me che è intervenuto ha ricordato, probabilmente bisogna anche essere predisposti all'ascolto.

Io non sono uso a fare atti di fede, lo sapete bene, però credo che quando i responsabili dei servizi, i progettisti, la direzione lavori, un dirigente scolastico, il Sindaco insieme collaborano e lavorano e concordano alla fine che quella struttura può essere utilizzata, io mi sento davvero questa sera di ringraziare i genitori dei bambini che frequentano la scuola di Garbatola, perché loro hanno dimostrato davvero di avere un alto senso di responsabilità, di non avere la volontà di rincorrere una polemica che si stava avviluppando e si è sviluppata fino all'inverosimile, ma non per cattiva volontà o perché qualcuno ha voluto tenere nascosto o occultato qualcosa, ma semplicemente perché i passi che erano stati compiuti erano i passi necessari per far sì che quel plesso aprisse.

Anch'io mi auguro che questa vicenda possa definitivamente chiudersi. Io sono convinto che è importante che ogni cittadino, è fondamentale, possa esprimere la propria libera opinione ed il proprio libero pensiero, credo però che ci sia da parte di tutti la necessità di fare anche un'assunzione di responsabilità perché quando si fanno affermazioni che non rispondono alla

verità ed ingenerano quello che veniva ricordato prima dal Consigliere Cantafio, un allarmismo, peraltro non registrato, non abbiamo avuto riscontri, né il Sindaco, ma nemmeno la Dottoressa Merola come dirigente scolastico, di genitori allarmati e preoccupati circa la capacità di quella struttura di essere adeguata e sicura per i bambini che frequentavano la scuola.

Quindi senza ulteriore vena polemica, perché la polemica non serve assolutamente a nulla, questa sera, così come peraltro già qualche mese fa... (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) ...perché credo di essere ancora sufficientemente lucido per non compiere atti irresponsabili.

Quindi così come è a cuore ad ognuno di noi la salubrità dei luoghi di lavoro, la sicurezza dei bambini, credo che su queste questioni davvero bisognerebbe forse riflettere un po' di più e forse essere un po' più predisposti all'ascolto, piuttosto che lanciare campagne che ingenerano sostanzialmente dubbi, ma che poi vengono tranquillamente e puntualmente chiariti semplicemente con la disponibilità al dialogo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ultimo intervento, Marco Verpilio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente. Innanzi tutto volevo capire quando è stato inviato questo documento ai genitori, se a seguito del cancan che c'è stato sui giornali oppure era un atto dovuto a seguito dell'apertura di una scuola che risultava essere ancora un cantiere.

Come seconda cosa, riferito al discorso della comunicazione. Possiamo chiamarla scarsa comunicazione o cattiva comunicazione perché io non mi vanto di avere la capacità di ascoltare, però ricordo bene che in questo anno e mezzo, forse due, di monitoraggio a cui faceva riferimento il Consigliere Leva, abbiamo assistito più volte a date quasi certe per l'apertura.

Prima si parlava di un ritardo di 30 giorni, poi di 60, quindi dal 29 di Marzo in cui era prevista la consegna dei lavori a Maggio, poi a Luglio, poi alla fine a Settembre, a Settembre non c'era ancora l'ascensore, nel Consiglio di Settembre in cui è stata presentata l'interpellanza dal sottoscritto e dal Consigliere Leva giustamente l'Assessore diceva per Novembre crediamo di poter inaugurare definitivamente la scuola, ad oggi come risposta alla nostra interrogazione in riferimento al collaudo statico manca ancora l'ascensore, quindi chiamiamolo difetto di comunicazione o scarsa

comunicazione, sta di fatto che noi ci siamo attenuti a quelle che sono state le risposte dell'Amministrazione, quindi continue proroghe.

È evidente che se noi stiamo a quanto dice l'Amministrazione e le date non vengono rispettate, queste disattese rispetto a quelle che sono le indicazioni che ci vengono dagli organi ufficiali (registrazione confusa) hanno sicuramente creato delle problematiche per le quali è stato necessario, almeno da parte nostra, fare delle interpellanze, delle interrogazioni, per cercare di capire a che stato era la realizzazione della scuola.

Per quanto riguarda invece il discorso del collaudo statico, abbiamo presentato un'interrogazione nel mese di Dicembre, prima che venisse affidato il collaudo, per cercare di capire se fosse un adempimento di legge o se fosse comunque un documento necessario al quale non si poteva subordinare l'apertura della scuola, quindi se non c'è il collaudo statico non si può aprire la scuola.

Questo per capire se a Settembre, giustamente la Direttrice scolastica ha detto che si è assunta la responsabilità dell'apertura, però se la è assunta in base ad un'autocertificazione del direttore lavori, che sicuramente non è il primo che passa per strada, però è parte in causa in quanto è stato lui che ha realizzato i lavori, quindi dire che non li abbia realizzati a regola d'arte sarebbe un controsenso. Vi ricordo che avevo letto anche diverse comunicazioni intercorse tra il progettista, il direttore lavori, il responsabile dei lavori, la ditta che ha vinto l'appalto, tra di loro si rimpallavano le motivazioni dei vari ritardi, non mi sembrava una grande organizzazione. Adesso, questo è il mio parere, però mi sembrava abbastanza acclamato anche dalle lettere che avevo citato in quella discussione di Settembre.

Quindi vorrei cercare di capire innanzi tutto questo collaudo statico se effettivamente vincola l'apertura oppure no, può essere eseguito in seguito, visto che qui dice che il collaudo deve essere effettuato tranne per quanto riguarda la parte relativa all'ascensore dato che, non essendoci, è difficile realizzarlo, perché poi io ricordo di aver avuto un colloquio, penso la prima settimana, se non la seconda, dell'inizio dell'anno scolastico con la Direttrice scolastica nel quale esprimevamo determinati dubbi sull'apertura della scuola, chiedevamo l'opportunità di poter visitare il cantiere o la scuola, mettiamola così, in quanto a più riprese ci era stata negata, o quantomeno prorogata, questa possibilità.

Ricordo perfettamente che ad esplicita lettera, cioè durante il colloquio abbiamo espresso l'impossibilità di poter accedere, Lei ci ha richiesto una lettera in cui chiedevamo la possibilità di accedere, a tale lettera ha

risposto che non era di sua pertinenza e ci rimandava a richiedere questo accesso al Sindaco o quantomeno al responsabile dei lavori.

La cosa mi sembra alquanto particolare perché non avremmo fatto la richiesta direttamente al Direttore scolastico se avessimo avuto la possibilità di entrare, comunque credo e mi auguro che con questo tipo di comunicazione di questo Consiglio Comunale e la lettera consegnata ai genitori dei bambini che frequentano il plesso scolastico la questione sia chiusa e che effettivamente la scuola di Garbatola sia sicura in tutto e per tutto, perché è vero che il Sindaco diceva che non c'è sentore di problemi legati all'insicurezza della scuola, però è anche vero che non è che dobbiamo aspettare che qualcosa succeda per, okay.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Il Sindaco voleva dare un'ultima risposta.

SINDACO

Sì, la risposta in merito a due questioni.

Per dovere di chiarezza, la comunicazione che noi oggi abbiamo trasmesso a tutti i genitori della scuola si è resa necessaria proprio perché, non essendo usi a rincorrere le polemiche inutili, c'era però la necessità di riscrivere punto per punto quanto è stato fatto nel corso di questi mesi per cui io, come avrete anche in più occasioni notato, non mi interessa rincorrere la polemica, noi avevamo un obiettivo che ricordava prima il dirigente scolastico, l'obiettivo era quello di poter garantire sul territorio di Garbatola l'apertura della scuola. Scuola che, è vero, lo ricordava prima il Consigliere Massimo Cozzi, io avevo qualche perplessità sull'apertura di quella scuola, ma la responsabilità amministrativa impone, credo io, e il buonsenso soprattutto e l'uso della ragione impone, che quando si arriva a governare una città e ci sono dei cantieri aperti e le opere sono state appaltate, i lavori sono pressoché terminati. Concordo con Lei che non abbiamo avuto dei buoni rapporti con le imprese che hanno lavorato lì, imprese però che si erano aggiudicate una gara d'appalto regolarmente bandita, regolarmente eseguita e quindi era abbastanza difficile.

Continuo però a pensare questa cosa, io credo che ognuno debba fare il proprio compito perché è vero, il Consigliere Verpilio ed altri Consiglieri avevano chiesto di poter accedere alla scuola, accedere alla scuola con l'ausilio di altri tecnici, se non ricordo male, con dei professionisti che potessero supportare.

Ecco, io credo che questa questione non sia posta in maniera corretta, perché laddove esiste un responsabile unico del procedimento, laddove esiste un codice degli appalti, laddove esiste un insieme di regole che fa assumere a ciascuno degli attori del procedimento amministrativo delle responsabilità, io credo che a questi ci si possa... ci si debba attenere e non ci si possa attenere, non credo che un ulteriore sopralluogo da parte dei Consiglieri Comunali, che possono anche avere competenze specifiche ma, non conoscendo magari nel dettaglio alcuni aspetti, possono essere portati ad esprimere giudizi.

Allora, il compito del Consigliere Comunale e il compito dell'Amministrazione Comunale e del Sindaco è quello di governare nel miglior modo possibile la città, rispondendo ai bisogni della comunità, e questo è un aspetto, poi ci sono delle competenze che sono competenze squisitamente tecniche che io lascio volentieri a chi ha competenze tecniche tali per cui possa garantire, assumendosene la responsabilità.

Come si diceva prima. e come è stato ricordato anche nel passaggio precedente, la scuola non necessitava di questo collaudo statico, ma anche perché è stato ricordato nella nota che ha letto prima l'Assessore Pisoni, i lavori sono stati sostanzialmente eseguiti non tanto sul plesso scolastico, ma su una parte che non era interessata, perché addirittura c'è un collaudo, e qui potremmo discutere a lungo se un collaudo fatto nel 1956 nel 2008 va ancora bene, però oggi le norme ci dicono che quell'opera è stata collaudata allora, è stata ritenuta idonea e quindi è stata collaudata a suo tempo.

I lavori che hanno interessato le aule e la struttura, eccetera, sono state quelle manutenzioni straordinarie che sono i pavimenti se non ricordo male, i serramenti e quant'altro (dall'aula si replica fuori campo voce) certo che la struttura è stata ampliata con delle opere in cemento armato, ma se la parte che è stata ampliata, quindi è stata ampliata una parte che già c'era e sulla quella parte già esisteva il collaudo, questo non lo dice il Sindaco, lo dicono le norme, perché io sono andato a leggermele e me le ho lette con grande cura, proprio perché, torno a ripetere, da noi si dice che la carta prende tutto, non si può scrivere qualsiasi cosa, ma credo che questo sia patrimonio comune di tutti noi, quando si assumono delle responsabilità non lo si fa a cuor leggero, lo si fa in maniera ragionata, Le posso garantire, poi è libero di credermi o no, che se solo avessi avuto un dubbio, se solo il Dirigente scolastico avesse avuto un dubbio, sicuramente la soluzione era quella che illustrava prima la Dottoressa Merola, avremmo continuato a portare i

bambini da un'altra parte per un certo periodo di tempo se non ci fossero state le condizioni. Le condizioni c'erano tutte fin dal primo giorno dell'apertura della scuola. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Passiamo all'argomento n. 9

PUNTO N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18/2/2008 - PROT. N. 6846 - E INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 19/2/2008 - PROT. N. 6980 - IN MERITO ALLA RIAPERTURA DELL'IMPIANTO ECOTER.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 21 su 21 assegnati ed in carica. Non c'è nessun assente.

Sono pervenute al Protocollo Generale del Comune di Nerviano le seguenti interpellanza/interrogazione in merito alla riapertura dell'impianto ECOTER che ai sensi dell'art. 15 - comma 6 - del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vengono trattate contemporaneamente:

Interpellanza presentata dal Consigliere Sig. Cozzi Massimo in data 18.2.2008, prot. n. 6846:
Nerviano, 18 Febbraio 2008

Alla cortese attenzione
Presidente Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO

- che in questi giorni sono stati tolti i sigilli all'impianto ECOTER in località Sant'Ilario Milanese, posto sotto sequestro nel giugno scorso, che quindi ha ripreso regolarmente a funzionare
- che la Provincia di Milano, a fronte del dissequestro, ha rilasciato la nuova concessione ad operare a questo impianto per il recupero di materiali inerti

VISTO

- che l'Assessore Provinciale all'Ambiente ha dichiarato "c'è stato un confronto serio con l'azienda perché siano rispettate le condizioni contenute nell'autorizzazione, condizioni che consentono il doveroso rispetto della tutela della salute dei cittadini e, nel contempo, valorizzano la funzione importante che questa attività può svolgere per il territorio"

SOTTOLINEATO

- che l'Assessore Provinciale con delega speciale all'Alto Milanese Gasparini ha dichiarato "la disponibilità dell'azienda di delocalizzare gli impianti rappresenta la soluzione migliore per tutti: cittadini, territorio e azienda"

SI CHIEDE

Che il Sindaco relazioni in merito e si impegni ad organizzare una Assemblea Pubblica a Sant'Ilario per informare i cittadini sulle novità, oggi preoccupati dalla riapertura di questo impianto.

IL CONSIGLIERE COMUNALE
F.TO COZZI MASSIMO

Interrogazione presentata dal Consigliere Sig. Sala Carlo in data 19.2.2008, prot. n. 6980:

Alla c.a. del Sig.

Presidente del Consiglio Comunale Andrea Piscitelli

E p.c. al Sig. Sindaco ENRICO COZZI

OGGETTO: interrogazione con risposta orale in merito alla riapertura dell'impianto ECOTER.

VISTO

- le notizie in merito alla riapertura dell'impianto ECOTER di Nerviano apparse sugli organi stampa
- la mancanza di informazione alla Cittadinanza
Il Gruppo Indipendente Nervianese

CHIEDE

Al Sig. Sindaco che all'inizio del prossimo Consiglio Comunale del 25 febbraio 2008 relazioni in proposito a tutti i Consiglieri Comunali ed ai Cittadini presenti.

Il Consigliere Comunale

F.TO Carlo Sala

In rappresentanza del Gruppo Indipendente Nervianese
Nerviano, 19 febbraio 2008

Porgo immediatamente la parola al Consigliere Massimo Cozzi per quanto riguarda la Lega Nord e poi al Consigliere Sala Carlo per il gruppo G.I.N. che hanno cinque minuti a testa per poter dettagliare le richieste di delucidazioni.

Massimo Cozzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Il dato di fatto è che l'azienda ECOTER ha riaperto e ha riaperto nell'assoluto silenzio.

La salute dei cittadini non ha colore politico, non è di Destra, non è di Sinistra e non è di Centro, ma riguarda tutti. La presenza dell'impianto ECOTER, per fare una breve cronistoria, ha da subito provocato le proteste dei residenti, da una parte l'estrema vicinanza dell'impianto all'abitato di Sant'Ilario, con il conseguente aumento delle polveri che ha creato non pochi disagi ai residenti, e dall'altra parte, perché è giusto ricordarlo, il suo posizionamento in una zona già congestionata da intenso traffico di veicoli, indotto dalla presenza di cave, impianti di betonaggio della Statale del Sempione. Tutto questo, ed è giusto dirlo, ha provocato un notevole aumento di disagio anche per gli abitanti di via Appiani a San Lorenzo.

Bisogna ricordare, ed è importante dirlo, che il Comune di Nerviano quando fu data la concessione per l'apertura iniziale dell'impianto, aveva dato parere contrario all'apertura di questo impianto a Sant'Ilario Milanese e visto quanto poi quanto è successo in questi anni, la Lega ritiene che chi autorizzò tale scelta, allora la Regione Lombardia, commise un gravissimo errore.

Quando si danno certe autorizzazioni bisogna ben valutare le ripercussioni che tali scelte provocano sul territorio. In questo caso non si è contrari all'impianto, ma alla localizzazione che noi riteniamo non adatta per un impianto del genere.

Detto questo, volevo ricordare quanto è successo di importante in questo ultimo anno.

Nel Febbraio 2007 la Provincia di Milano, oggi competente, aveva diffidato l'azienda a proseguire l'attività in mancanza del rispetto dell'apposita convenzione.

A Marzo la sospensione dell'attività per dar modo all'azienda di mettere in atto quanto richiesto dalla Provincia di Milano.

A inizio di Giugno i sigilli posti ai cancelli dell'ECOTER da parte del Nucleo Ecologico dei Carabinieri per gravi irregolarità riscontrate.

Ed infine la Provincia di Milano, sempre a Giugno, emise il decreto di revoca dell'autorizzazione per la lavorazione dei rifiuti inerti.

Tutto quel periodo fu caratterizzato dalle giuste lamentele dei residenti. Ricordiamo però come Lei, Signor Sindaco, ed è bene dirlo, si prese il merito di questa svolta, e con Lei la sua maggioranza, che in un giornalino distribuito in quel periodo disse che quando i controlli ci sono, alla fine danno dei risultati. Forse si voleva far capire che prima questi controlli o non ci fossero o fossero molto blandi.

Venne organizzata un'affollatissima assemblea, sia nel Palazzo Municipale, per poi andare direttamente a Sant'Ilario, venne poi organizzata addirittura una conferenza stampa qua nell'aula Bergognone, insomma, tutto il clamore di allora, giusto, è bene dirlo, segue l'assoluto silenzio di oggi.

Perché, Signor Sindaco, quando venne chiusa l'azienda venne data così tanta informazione ed oggi che riapre il nulla più assoluto in fatto di informazione? Cosa è cambiato oggi rispetto ad allora per arrivare alla riapertura dell'impianto?

Quali novità hanno portato la Provincia di Milano, a fronte del dissequestro dell'impianto stesso, a confermarne oggi la concessione fino al 2016?

Perché l'Assessore Provinciale non ritorna oggi a Nerviano, o meglio a Sant'Ilario, per spiegare cosa è scaturito dal confronto serio di questi mesi con l'azienda?

Quali sono le condizioni contenute nella concessione?

Quali sono i parametri di cui parla oggi sui giornali l'Assessore Provinciale?

Ho qui l'articolo perché le uniche notizie che abbiamo le abbiamo lette sulla stampa, le dico rapidamente.

Qua l'Assessore Provinciale dice: "È importante che i cittadini sappiano dell'attenzione con cui abbiamo affrontato la vicenda, un confronto serio con l'azienda perché siano rispettate le condizioni contenute nell'autorizzazione, condizioni che consentono il doveroso rispetto della tutela della salute dei cittadini". Poi si arriva a parlare, andando avanti, di una possibile delocalizzazione degli impianti.

Noi chiediamo se si sa dove e in che tempi potrebbe avvenire, cioè dove verranno spostati gli impianti, se e in che tempi potrà avvenire. Noi speriamo il più presto possibile che avvenga il trasferimento di questi impianti.

Ci pare impossibile che in questi pochi mesi sia cambiato qualcosa e che improvvisamente possano sparire le sacrosante preoccupazioni dei residenti, per questo la Lega chiede che anche e soprattutto oggi, quando l'ECOTER riapre, come la scorsa estate quando l'ECOTER venne fatta chiudere, il Sindaco di Nerviano relazioni nei minimi dettagli questo Consiglio Comunale e si impegni poi ad organizzare immediatamente un'assemblea pubblica direttamente a Sant'Ilario per spiegare direttamente ai cittadini le novità intervenute in questi mesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso Sala Carlo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

È un po' come il discorso del punto precedente, secondo me è una carenza di informazione che ci ha portato a presentare questa interrogazione, in quanto le uniche notizie di cui si disponeva erano alcuni articoli sui giornali.

L'interrogazione è abbastanza chiara. Più che parlare ci piace parlare a proposito, penso che questa sera sia noi, sia i cittadini sono qua per ascoltare. Se il Sindaco ha notizie penso che sia la sede giusta, dopodiché ognuno farà le proprie considerazioni in base a dei dati di fatto, che oggi non abbiamo, per cui più che parlare ascoltiamo.

PRESIDENTE

Grazie. Tocca adesso al Sindaco la risposta. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Io vorrei ricapitolare un pochino i fatti per come si sono sviluppati in questo periodo di tempo, per dare poi a tutti contezza di quanto ha fatto questa Amministrazione Comunale.

Vorrei fare subito una puntualizzazione perché concordo con quanto diceva il Consigliere Massimo Cozzi, la

salute è un bene di tutti, non ha un colore politico, è vero, tanto non vero che tutte le iniziative che questa Amministrazione ha intrapreso le ha prese in stretto accordo con l'Amministrazione Comunale di Parabiago che, come tutti voi ben sapete, ha una collocazione politica differente, ma questo francamente importa poco a me e penso di poterlo dire, senza timore di smentita, importa poco anche all'Ingegnere Garavaglia, Sindaco di Parabiago, perché su questa vicenda, a seguito di quella comunicazione di revoca delle autorizzazioni che è stata fatta il 7 Giugno del 2007, in questa sala, ma anche da qualche altra parte, noi abbiamo registrato sostanzialmente un fatto.

Durante un determinato periodo, a seguito di successivi e ripetuti controlli, non ultimo quello del Nucleo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri che pose sotto sequestro quell'area e che oggi è dissequestrata, fatto salvo il procedimento penale che comunque rimane aperto nei confronti dell'azienda, in buona sostanza confidavamo e speravamo tutti di aver messo la parola fine rispetto a questo impianto che lungi da noi l'idea, e su questo credo si concordino tutti, non debbano esistere, il problema vero di questo impianto è la sua localizzazione.

Partiamo quindi da questo dato di fatto che nessuno ha voluto, però giusto per, mi permetto una battuta, ma non voglio aprire un fronte polemico, per spirito di federalismo qualcuno in Regione Lombardia ha pensato bene che quell'impianto stava bene lì dove doveva essere, a 150 metri dalle case.

A seguito di questa comunicazione di revoca dell'autorizzazione, e non vedendo arrivare la revoca definitiva, il provvedimento definitivo, dopo ripetuti solleciti, in data 12 Dicembre 2007 il sottoscritto e il collega Sindaco di Parabiago abbiamo scritto all'Assessore all'Ambiente, Risorse Naturali e Idraulica, Cave e Parco Sud, l'Assessore Brembilla, e al Direttore centrale delle Risorse Ambientali, al Dirigente della Provincia Dottorssa Cristina Melchiorri.

In questa lettera, che è brevissima, dicevamo:

"Con la presente inoltriamo richiesta di incontro urgente in quanto all'emissione da parte vostra dell'atto protocollo n. 68881 del 7 Giugno 2007, avente quale oggetto: "Comunicazione di revoca provvedimento di autorizzazione di cui alla disposizione dirigenziale 210/2006 dell'11 Maggio 2006, ai sensi dell'articolo 10-bis della Legge 241 relativamente all'impianto di gestione rifiuti sito in Nerviano, Milano via Appiani, senza numero civico" non ha fatto alcun seguito il provvedimento concreto.

Distinti saluti, il Sindaco del Comune di Nerviano, Enrico Cozzi, il Sindaco di Parabiago, Ingegnere Garavaglia."

A seguito di questa lettera abbiamo incontrato, il sottoscritto e l'Ingegnere Garavaglia, l'Assessore Bruna Brembilla in data 8 Gennaio 2008. L'abbiamo incontrata cercando di mettere insieme le istituzioni, quindi la Provincia e le due comunità, Nerviano e Parabiago, affinché si potesse trovare una linea comune per cercare di affrontare questo problema. Nel frattempo l'azienda si era attivata con i propri legali, aveva ottenuto sostanzialmente il dissequestro dell'area e in data 16 Gennaio 2008, non alla presenza dell'Assessore, sempre ad un incontro che, debbo dire, è durato pochissimo, in Provincia di Milano, la dirigente del Settore Risorse Ambientali ci ha comunicato in buona sostanza che il rilascio e quindi la revoca di quel provvedimento di sospensione, il rilascio dell'autorizzazione era formalmente un atto dovuto.

A questo punto, io ed il Sindaco di Parabiago congiuntamente, abbiamo riscritto all'Assessore all'Ambiente, al Presidente della Provincia, Filippo Penati, e all'Assessore Provinciale Daniela Gasparini.

Leggo il testo della lettera che abbiamo scritto il 21 Gennaio:

"Con la presente desideriamo significarle tutto il nostro rammarico per lo svolgimento dell'incontro di mercoledì 16 Gennaio u.s. allorché le Amministrazioni Pubbliche hanno incontrato i titolari dell'azienda in procinto di essere nuovamente autorizzati all'esercizio dell'attività delle operazioni messe in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

In occasione dell'udienza concessaci da parte della Signoria Vostra in data 8 Gennaio", ed è quella che abbiamo fatto con l'Assessore Brembilla "ci era parso di capire che l'obiettivo comune doveva essere quello di indurre l'azienda a recedere dalla volontà di proseguire nell'attuale sito quanto contemplato nell'autorizzazione di cui all'oggetto.

Purtroppo per l'ennesima volta abbiamo registrato superficialità ed approssimazione in coloro che da un punto di vista tecnico dovrebbero dimostrare a nostro parere un maggior rigore amministrativo nelle istruttorie di un procedimento.

In attesa di conoscere le determinazioni che verranno assunte dalla Provincia successivamente all'infruttuosa seduta del 16 Gennaio u.s. anticipiamo alla Signoria Vostra che da parte nostra attiveremo con ogni mezzo possibile per tutelare il diritto alla salute che ogni cittadino

residente nelle frazioni di San Lorenzo di Parabiago e di Sant'Ilario di Nerviano ha.

Distinti saluti". Firmata da me e dall'Ingegnere Garavaglia.

Ora, successivamente a questa nota abbiamo ricevuto un contatto dalla Segreteria del Presidente della Provincia Filippo Penati e proprio oggi pomeriggio ci hanno confermato che domani, 26 Febbraio 2008, il sottoscritto ed il Sindaco di Parabiago si recheranno in Provincia per incontrare il Presidente Penati per illustrargli qual è la nostra posizione in merito.

In data 4 Febbraio ci viene notificata, comunicata a mezzo fax la predisposizione provinciale. Il 6 Febbraio abbiamo questo primo contatto con il Presidente Penati al quale abbiamo illustrato la problematica e ha chiesto di aprire un tavolo anche con l'Assessore Provinciale alla Partita, quindi con l'Assessore Brembilla e non appena abbiamo avuto notizia che questo impianto è ripartito il 12 di Febbraio, il primo giorno di apertura immediatamente abbiamo disposto, almeno in questo caso è stato disposto dal Comune di Nerviano, una verifica da parte della Polizia Locale, è stata fatta la verifica, in quella giornata sostanzialmente è entrato ed uscito per due volte il medesimo autocarro e nel frattempo abbiamo accordato un servizio comune tra la Polizia Locale di Nerviano e la Polizia Locale di Parabiago e abbiamo disposto che venissero monitorati e controllati i veicoli che accedono.

Primo sopralluogo è stato fatto in data 19 Febbraio 2008. L'esito del sopralluogo ha dato l'esito di 31 veicoli che sono transitati direttamente all'impianto, stiamo verificando, perché nel frattempo un'altra società che insiste sempre sulla via Appiani è stata probabilmente acquisita dal gruppo che fa riferimento ad ECOTER, la vecchia Cava Sempione oggi si chiama Inerti Sempione e stiamo appunto valutando che non ci sia magari la possibilità di accedere da un impianto piuttosto che da un altro, e per fugare ogni dubbio abbiamo fatto anche una verifica presso questo impianto. Abbiamo visto che in quel caso mi pare abbiano acceduto all'impianto di Inerti ECOTER S.G.A. 7 veicoli nell'arco della medesima giornata.

Ora, qui nessuno vuole prendersi i meriti che in realtà non ci sono. Quello che noi stiamo cercando di fare come Amministrazione Comunale, quello che vorremmo fare insieme all'Amministrazione Comunale di Parabiago è quello di risolvere definitivamente questo problema.

È evidente che rimane fondamentale la rilocalizzazione dell'impianto però, come voi avrete magari avuto modo di leggere sulla stampa francamente, almeno i rapporti tra le due Amministrazioni Comunali e la società non sono certamente dei migliori, per cui non sappiamo se al di là

delle buone intenzioni dell'Assessore Provinciale ci sia davvero la volontà da parte della società di rilocalizzare, e soprattutto rilocalizzare dove? Perché onestamente debbo dire che il rammarico che abbiamo registrato un pochino tutti è che ci è parso, come posso dire, un po' troppo semplice per certi versi, non è escluso che impugneremo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale il nuovo provvedimento, io credo che tutti dobbiamo lavorare affinché si trovi una soluzione che dia davvero soddisfazione ai cittadini, anche perché, vedete, questo continuo monitoraggio...

Mi stavo dimenticando di dire una cosa importante, abbiamo già anche attivato, attraverso i nostri servizi all'ambiente, l'ARPA perché, se ricordate, appena prima che avvenisse il provvedimento di sospensione, si era proposta anche una campagna di monitoraggio per l'aria attraverso quei veicoli mobili che stazionano fissi vicino agli impianti.

Ci stiamo attivando per capire in quali tempi l'ARPA può dare risposta da questo punto di vista, continuiamo a monitorare gli accessi, domani appunto avremo l'incontro con il Presidente della Provincia e una delle richieste che congiuntamente presenteremo è anche quella, per tornare un po' a quello che si diceva anche prima dal punto di vista dell'assunzione della responsabilità, considerato che l'autorizzazione, il rinnovo è stato rilasciato dalla Provincia, anziché - tra virgolette - perché non è un sacrificio, ma è un dovere importante ed istituzionale che le Polizie Locali dei nostri Comuni svolgono, essere presenti sostanzialmente dalla mattina alla sera per controllare l'accesso agli impianti, che la Polizia Provinciale, che ha le analoghe competenze rispetto a quelle che ha la Polizia Locale più o meno, possa monitorare e verificare la situazione.

Quindi non appena in possesso di elementi certi che possono farci pensare o farci ipotizzare l'apertura di un percorso che possa condurre alla rilocalizzazione degli impianti, fermo restando l'attività di vigilanza che continueremo a fare, questa è ad oggi la situazione.

Calendarizzeremo, credo per la fine del mese, dovrebbe essere ormai quasi in corso di definizione, anche un incontro insieme ai comitati di cittadini che si erano organizzati intorno a questo tipo di problema e sarà anche questa volta un incontro congiunto delle due Amministrazioni.

Debbo dire che il fatto di aver lavorato insieme, superando differenze che in questo caso non contano assolutamente nulla, ma cercando di agire per il bene delle rispettive comunità, devo qui davvero pubblicamente anche ringraziare il Sindaco di Parabiago per il lavoro che con

me sta cercando di portare avanti nei confronti della Provincia di Milano, in particolare dei Dirigenti del Settore Ambiente, che ovviamente non hanno particolarmente gradito la nostra comunicazione, ma quando noi abbiamo vergato quella nota ci siamo assunti la responsabilità di scrivere quelle parole, poi se qualcuno riterrà che sono state troppo forti o ingiuste ci chiamerà nelle opportune sedi, ma non credo sia questo il problema.

Oggi dobbiamo purtroppo nuovamente far fronte ad una situazione da nessuno voluta, con molta serietà, con la stessa serietà con cui abbiamo lavorato in tutti questi mesi, vorremmo andare avanti e questi sono gli elementi che questa sera posso darvi per discutere di questa questione.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Adesso il diritto di replica a Cozzi Massimo e poi la dichiarazione di soddisfazione o meno. Sala Carlo. Sala Carlo vuole fare prima Lui? Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Volevamo un po' sapere come erano andate le cose, al di là poi della corrispondenza e così via, però quello che non mi torna chiaro perché questo impianto è stato messo sotto sequestro dall'Arma dei Carabinieri, perché aveva accertato irregolarità in merito alla conduzione e la Provincia, in base a queste irregolarità, aveva fatto ordinanza di chiusura.

Ora, il fatto che hanno fatto la riapertura, e qua sta la mia riflessione che pensavo di avere le risposte stasera, è dovuto al fatto che queste irregolarità non c'erano, per cui è decaduta poi quella che è l'ordinanza della Provincia o che, altrimenti non riesco a capire.

Ora, se c'è una violazione accertata di cui si fa un provvedimento per far decadere questa violazione, dico forse la violazione non c'è stata, oppure quali sono i motivi perché la Provincia è ritornata sui suoi passi, dando una delibera di riapertura a fronte di accertamenti specifici che comportano la revoca della concessione?

Perché io penso che la parte fondante, al di là della corrispondenza e dei passi che il Sindaco con il Sindaco di Parabiago sta facendo e via, cioè la sostanza di questa situazione, perché poi è chiaro che sia la revoca, sia il fatto che la Provincia ha dato la facoltà di riaprire questo impianto sarà motivata da provvedimenti cose e via, che era questo che volevamo sapere. In definitiva, tutto quello che i Carabinieri hanno accertato c'era o non c'era? Perché è vero che sono stati fatti dei ricorsi da parte della proprietà, il fatto che aprono uno può pensare: allora non c'erano. Altrimenti non riusciamo a capire.

Qua bisogna entrare nel merito della situazione, forse era il caso di avere le motivazioni, di avere la delibera della Provincia che dava l'autorizzazione ad aprire e capire se effettivamente ci sono fondamenta o non ci sono, secondo me è questo, non è tanto la volontà che posso capire del Sindaco e del Sindaco di Parabiago di intervenire in merito alle cose, ma se questa situazione è generata da situazioni concrete, altrimenti davvero non riusciamo a capire.

PRESIDENTE

Cozzi Massimo, se permette, la risposta al Sindaco prima. Allora prima il Sindaco, prego.

SINDACO

Mi scuso se non sono stato sufficientemente chiaro. La Provincia l'ordinanza di revoca non l'ha mai emessa, ha emesso due ordinanze di sospensione e nel nuovo decreto di autorizzazione, nella nuova disposizione dirigenziale tra le altre cose quando i NOE sono intervenuti hanno rilevato delle irregolarità ed è espressamente richiamato nella disposizione dirigenziale, poi se vuole gliene do copia, si dice espressamente: "Visto il sopralluogo del 18 Dicembre 2007, effettuato congiuntamente da tecnici provinciali e dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e il Nucleo Operativo Ecologico, dei NOE di Milano, che ha verificato l'ottemperanza di quanto prescritto nella nota del 27 Novembre 2007."

Ovverosia, la Provincia ha fatto un primo decreto di sospensione, ecco, questo secondo decreto di sospensione, dopodiché in un sopralluogo congiunto tra la Provincia ed i NOE "ritengono che sia stato ottemperato quanto richiesto da parte della Provincia e da parte del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri per far sì che possa essere dato riavvio dell'attività", ovviamente come dicevo all'inizio, "valutato che, fatti salvi gli effetti dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria", perché comunque un procedimento è stato aperto, "ed in particolare del sequestro giudiziario dell'impianto disposto dalla Procura della Repubblica di Milano, sussistono le condizioni per consentire la ripresa dell'attività. Dispone", e qui c'è la disposizione dirigenziale che dice "la ripresa dell'efficacia della disposizione dirigenziale di autorizzazione" che è la 210 dell'11 Maggio 2006, sospesa con due provvedimenti che sono il 90 del 13 di Marzo e il 303 del 26 di Luglio, "si fanno salve le prescrizioni dell'atto autorizzativo nonché le seguenti condizioni operative: l'accesso dell'impianto dovrà essere consentito a circa 30 autocarri e mezzi d'opera al giorno".

Ora, come si possa fare una disposizione dirigenziale scrivendo circa 30 autocarri, perché circa possono essere 28, possono essere 31, però questo sta nella disponibilità del dirigente che ha sottoscritto e si assume la responsabilità di quello che ha firmato.

"Il sistema di lavaggio delle ruote dovrà essere realizzato in sostituzione dell'intervento di spazzamento delle strade proposto dall'azienda.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni competenze di enti ed organismi nonché le altre disposizioni direttive vigenti per quanto non previsto dalla vigente disposizione."

Poi c'è l'elenco delle persone a cui è stato trasmesso l'atto.

Adesso spero di aver chiarito meglio la situazione.

PRESIDENTE

Cozzi Massimo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Effettivamente c'è grande amarezza nel constatare che è stato fatto un tavolo di lavoro, se ho capito bene, tra la Provincia di Milano e l'ECOTER senza interessare i Sindaci dei Comuni interessati alla vicenda. La cosa mi ha veramente sconcertato, anche perché nel leggere le dichiarazioni qua dell'Assessore, che si è fatta la pubblicità quando ha chiuso, venendo qua a Nerviano, adesso che riapre non abbiamo notizie, però dice: "Un risultato concreto ed importante, frutto del lavoro paziente svolto dalla Provincia attraverso un tavolo di lavoro che dalla scorsa primavera..." cioè dalla scorsa, non da adesso, ma primavera "si è attivato per affrontare in modo costruttivo i problemi."

Se si attiva questo tavolo senza coinvolgere i Sindaci interessati direttamente dalla presenza dell'impianto siamo veramente senza parole. Poi quando si parla di disponibilità dell'azienda di delocalizzare gli impianti, noi chiediamo i tempi, quando e dove, non abbiamo nessuna risposta, cioè sappiamo più dai giornali che dalle parole del Sindaco questa sera.

Noi come Lega ci attiveremo sicuramente sia in Consiglio Regionale, sia in Consiglio Provinciale per avere risposte direttamente dagli Enti interessati, visto che le risposte questa sera sono scarse. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta, prego.

SINDACO

Semplicemente, guardi, io non so, quello che scrivono i giornali è un conto, che si sia attivato un tavolo provinciale e che la Provincia discuta con soggetti a cui deve rinnovare delle concessioni sta nelle disponibilità della Provincia, una cosa è certa, che i Signori della Provincia, così come l'azienda, sa bene, e questa è la motivazione dell'incontro di domani con il Presidente della Provincia stessa, è che se dobbiamo aprire un Accordo di Programma o lo si fa con tutti i soggetti presenti oppure no.

Torno a ripetere, oggi gli amministratori di Nerviano e gli amministratori di Parabiago probabilmente non sono così tanto ben visti dalla proprietà, ma semplicemente perché un tavolo ad oggi con tutti i soggetti, perché io non posso considerare un tavolo un incontro fatto in Provincia, dove mi si dice che l'autorizzazione è un atto dovuto ed il legale dell'azienda mi enuncia tutta una serie di cose, un tavolo presuppone un percorso, presuppone una serie di ragionamenti e da questo punto di vista né l'Amministrazione Comunale di Nerviano, né l'Amministrazione Comunale di Parabiago hanno intenzione di recedere di un passo.

Dopodiché, ripeto, ogni istituzione, e qui io credo che tutto ci si possa dire fuorché che siamo o che stiamo assumendo un atteggiamento partigiano, francamente ci interessa poco chi è al Governo oggi della Provincia, chi ha dato l'autorizzazione allora in Regione Lombardia, oggi noi abbiamo un problema e questo problema lo vogliamo risolvere, sperando di risolverlo nel miglior modo possibile, soprattutto per le nostre comunità, per i nostri cittadini perché, ripeto, dal punto di vista giuridico/amministrativo probabilmente il Dirigente della Provincia si è mosso secondo la legge.

Il problema è che spesso quando ci si muove secondo la legge non sempre si è anche dalla parte della ragione o dalla parte della ragione di chi deve convivere purtroppo con questi impianti a 150 metri dalle case.

PRESIDENTE

Grazie. L'interrogazione adesso è terminata mentre c'è l'interpellanza che continua con l'intervento per gruppo. C'è qualcuno che vuole prenotarsi? Sala Giuseppina. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Buonasera. Signor Sindaco, sono state emesse due ordinanze di sospensione, come Lei ha detto, queste due ordinanze di sospensione avevano un tempo. Una volta che

poi sono usciti ancora i Carabinieri, i NOE, con la Provincia hanno ridato l'autorizzazione ad aprire.

Dall'altra parte vediamo la parte politica che fa barriera contro questo provvedimento, come Lei ha potuto enunciare, sia Lei, Signor Sindaco, che il Sindaco Garavaglia di Parabiago, hanno preso una serie di iniziative, e poi non so, domani mi pare, hanno l'appuntamento direttamente con il Presidente della Provincia.

Ora vorrei fare due domande. In merito agli inerti che vengono trasportati, dove vengono accumulati, se Lei è al corrente qual è questa dislocazione e gli Inerti Sempione che funzione hanno? Se lì viene ancora accumulato del materiale, Lei difatti aveva parlato prima che la proprietà ha acquistato una parte (dall'aula si replica fuori campo voce) pensa, non è certo, domani sentirà.

Lei mi risponda a questa domanda poi so che non ho più diritto di replica e di conseguenza vorrei chiudere il mio intervento perché sappiamo bene (Fine lato B cassetta 1) (Inizio lato A cassetta 2) aveva allora le caratteristiche per aprire, purtroppo ci siamo trovati questa azienda, forse qualche caratteristica per aprire l'aveva allora, poi con l'andare del tempo qualche cosa ha fatto che non poteva fare, tanto è vero che i NOE hanno fatto poi un'ordinanza (dall'aula si replica fuori campo voce) esattamente.

È pur vero che sono diversi anni che si discute di questa ECOTER. Ora, non voglio fare un paragone, assolutamente, forse non calzante, ma sicuramente importante, di queste situazioni dove c'è una parte politica che discute per anni, l'abbiamo vista e la stiamo vedendo, purtroppo a nostre spese per l'immagine del mondo, con quello che sta succedendo a Napoli con i rifiuti. Sono anni che se ne parla, sono anni che la parte politica non è mai riuscita a prendere un provvedimento serio, sono anni che il problema dell'ECOTER esiste, sono anni che non si riesce a prendere un provvedimento.

Ora, è vero che a volte rispettare forse troppo le leggi, come Lei stesso dice, Signor Sindaco, perché lo ha ammesso in un intervento suo precedente, forse imbriglia un pochino l'azione politica, però il rispetto delle leggi ci deve essere, però è anche vero che dall'altra parte purtroppo se l'ECOTER ha l'autorizzazione per continuare per far funzionare gli impianti, dall'altra parte però ci troviamo che questo impianto danneggia e dà fastidio ai cittadini e alla nostra comunità.

Ora, come per l'interpellanza precedente, vorremmo poter porre fine a questa discussione, vorremmo poter non vedere più altre interpellanze presentate, perché abbiamo finalmente posto fine politicamente e tecnicamente ad una

situazione che penso siano sette od otto anni che va avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Vuole rispondere subito, Signor Sindaco? C'è anche Angelo Leva che aveva chiesto la parola. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Leggo nell'interpellanza che si chiede al Sindaco di organizzare un'assemblea pubblica a Sant'Ilario per informare i cittadini.

Anch'io sono favorevole al fatto di organizzare un'assemblea pubblica, poi però alle assemblee pubbliche ci si deve andare, perché si è parlato dell'assemblea nella sala Bergognone e l'assemblea che c'è stata a Sant'Ilario, tanti che chiedono la convocazione delle assemblee e poi alle assemblee non ci vanno, così come quando c'è stata la conferenza stampa qui in sala Bergognone. Se il Sindaco si ricorda eravamo qua forse in una decina, purtroppo non c'è stata l'opportunità di poter parlare con l'Assessore, però almeno la presenza per sentire anche dalla parola dell'Assessore cosa aveva da dire quel giorno.

Una cosa che voglio chiedere al Sindaco è, prima stava parlando di incontro con il comitato dei cittadini, tornando al punto precedente legato alla comunicazione, quando organizza questo incontro con il comitato dei cittadini io vedrei volentieri che invitasse anche i Consiglieri Comunali così almeno da sapere direttamente, e non tramite la stampa o tramite comunicazioni che ci fanno qui in Consiglio Comunale, quello che effettivamente sta avvenendo, perché interessati sono i cittadini di San Lorenzo e di Sant'Ilario, interessati penso siano anche alcuni Consiglieri Comunali che sono venuti all'assemblea in sala Bergognone, a Sant'Ilario e alla conferenza stampa.

Posso fare un appunto anche al Sindaco, quando il 4 di Febbraio è venuto a conoscenza che da parte della Provincia c'era questa comunicazione di riapertura della ECOTER, bello sarebbe stato avere l'opportunità di convocare la Commissione III per discutere di argomento ECOTER, che avesse permesso non solo ai Consiglieri Comunali, ma anche ai cittadini di poter intervenire, mentre sono in tanti qui questa sera, purtroppo possono solo ascoltare.

In tempi non sospetti per chi abita a Sant'Ilario e a San Lorenzo, non per altri, con il Sindaco abbiamo chiacchierato della ECOTER sia durante il Consiglio Comunale del 30 Marzo, quello del bilancio, Lei forse non si ricorda, io sono andato ad aggiornarmi con il computer, abbiamo avuto l'opportunità di parlare di ECOTER, così come abbiamo avuto l'opportunità di parlare di ECOTER sempre in

tempi non sospetti, quando il 9 di Marzo del 2007 abbiamo discusso della città metropolitana, perché quello di ECOTER è un problema che sussisteva, a prescindere dalla revoca che è stata data alla ECOTER il 7 di Giugno.

Sempre in tempi non sospetti, sto parlando dell'Agosto del 2006, a fronte di un'assemblea pubblica che si è tenuta a San Lorenzo, è stata presentata un'interrogazione con risposta scritta che è andata a tutti i Capigruppo consiliari, oltre che al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco, all'Assessore alla Viabilità e via dicendo, relativa al piano di viabilità che il Sindaco aveva illustrato nel corso dell'assemblea stessa.

Sempre in tempi non sospetti, solo per quelli di Sant'Ilario e di San Lorenzo, nel Febbraio del 2007 e nel Marzo del 2007 avevo scritto agli uffici per venire a conoscenza di alcune cose. Chiedevo se esiste uno scritto da parte dei legali del Comune in ordine all'inopportunità di un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da parte dell'Amministrazione, quando è stato concesso, prorogato nuovamente il permesso, perché si era sentito dire che c'era un parere scritto da parte dei legali.

Poi chiedevo se si tenevano sotto controllo le attività e con quali metodologie. Nello specifico chiedevo di essere informato riguardo ai controlli e verifiche effettuate dai vari Enti nell'ambito dell'azione concertata, messa in atto negli ultimi mesi, così come asserito nella nota di risposta da parte dell'Amministrazione del 31 di Gennaio. Chiedevo quali attività di controllo sono state eseguite dall'ufficio in indirizzo e dalla Polizia Locale di Nerviano e con quali metodologie, in particolare se sono stati effettuati rilievi per la determinazione della quantità di materiale stoccato nel sito di pertinenza della Nerviano ECOTER.

Poi chiedevo di nuovo, visto che non mi era stato risposto su questo punto, se esisteva uno scritto da parte dei legali del Comune in ordine all'inopportunità di un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale contro il rinnovo decennale dell'autorizzazione concessa dalla Provincia di Milano, come da dichiarazione a mezzo stampa da parte del Sindaco già allegata alla nostra, eccetera.

PRESIDENTE

Per favore concluda.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Sì. Quello che mi preme, e concludo, è che il Sindaco coinvolga maggiormente i Consiglieri Comunali. Lui magari li può coinvolgere tutti, qualcuno sente un po' di più il problema e viene alle riunioni, viene alle conferenze stampa e viene alle assemblee, qualcuno sente un po' di

meno, perché non abita vicino alla localizzazione della ECOTER, potrà anche fare a meno di venire alle convocazioni del Sindaco e, chiudo veramente, spero la prossima volta di avere l'opportunità di poter parlare in una Commissione così, come posso parlare io, possono parlare anche tutti gli altri quando facciamo le Commissioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Orlando Eleuteri, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Noi questa sera, grazie all'interpellanza e all'interrogazione presentate, portiamo nel luogo pubblico una discussione che deve essere condotta nel luogo pubblico. Nella sostanza la contestazione e la possibilità di chiudere, di sospendere l'attività è stata il frutto di una collaborazione dei Consiglieri Comunali di Nerviano, dei Consiglieri Comunali di Parabiago e principalmente dei cittadini che ci avevano sottoposto la questione.

Io credo che prendersi dei meriti o dei demeriti non serva a molto, io credo che il problema è che c'è un impianto a 150 metri dalle case che nuoce la vivibilità dei cittadini che ci abitano, quindi l'obiettivo che ci dobbiamo porre è quello di delocalizzarlo, quindi l'obiettivo che ci dobbiamo porre è quello di unire e non dividere tutte le forze. Nella sostanza oggi c'è questo impianto, tutti quanti concordiamo, troviamo un minimo denominatore che è quello che lo vogliamo delocalizzare e facciamo tutte le azioni possibili.

Io do atto al Sindaco di Nerviano, insieme al Sindaco di Parabiago, che, come diceva Massimo Cozzi, la salute non è né di Destra né di Sinistra, e il caso, il Sindaco di Nerviano che fa parte di una coalizione di Centrosinistra ed il Sindaco di Parabiago che è il capo di un'Amministrazione di Centrodestra, quindi si sono messi insieme e hanno prodotto delle azioni, chiaramente queste azioni devono poter avere un seguito e io mi auguro che nell'incontro che si avrà domani, gli incontri che ci sono stati non sono venuti dal cielo, ma sono stati il frutto dell'impegno e io sono convinto che i due Sindaci, non solo sono stati loro, ma credo e sono sicuro che i cittadini che in primo luogo hanno rivisto la riapertura degli impianti siano stati questi i primi a muoversi nei confronti dei Sindaci.

Quindi tutte le azioni che sono state portate avanti, alcune ci sono state delle risposte assolutamente insoddisfacenti, come diceva prima il Sindaco di Nerviano, diceva che chiaramente quando si riapre un'attività e si

dice all'incirca 30, mi sembra che ci sia davvero un'approssimazione che non può soddisfare nessuno, non possono soddisfare nessuno affermazioni di questo genere.

Pertanto l'impegno, per quanto mi riguarda, come gruppo di maggioranza, deve essere quello di unire le nostre forze perché l'obiettivo è lo stesso, con le forze della minoranza, con le forze del Comune di Parabiago e io credo anche che bisogna trovare nella Provincia, nella stessa Regione delle sponde utili, perché noi viviamo in una zona dove il PM10 in questo momento sta rovinando la salute di tutti, abbiamo superato ogni limite, aggravare la situazione anche con un impianto di questo genere non può che essere dannoso.

PRESIDENTE

Può chiudere, per favore?

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Di conseguenza io credo che l'impegno di tutti quanti noi è quello di unire le forze affinché si possa delocalizzare questo impianto. La ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Se non ci sono altri interventi? Girotti per la Lega Nord. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Abbiamo visto tutti come sono difficili i controlli, ricordo che anni fa erano stati controllati i registri di carico e scarico dei materiali e risultavano perfettamente in regola secondo quanto oggi anche è stato ribadito, erano una trentina di autocarri che entravano al giorno, nonostante gli abitanti di via Appiani asserissero che il numero fosse molto, molto più alto, dai registri invece risultava una trentina di carichi, quindi o c'era un qualcosa di anormale nella registrazione, oppure sbagliavano i cittadini. Credo che il primo dei due fosse la cosa giusta, però il problema è che è difficile controllare l'esattezza di questi carichi, l'unica è monitorarli tramite una telecamera fissa, però sembra alquanto vessatoria una cosa simile.

Altro argomento è il monitoraggio dell'aria. Già nella primavera del 2005 era stato fatto un monitoraggio dell'aria con gli opportuni camioncini posizionati uno a Sant'Ilario e uno sul Sempione Nerviano, purtroppo non c'è stato mezzo di sapere e di divulgare alla cittadinanza i risultati di queste analisi perché il Commissario probabilmente non aveva interesse a divulgare queste notizie, però la cosa sarebbe stata veramente interessante

perché in un primo momento l'idea era di controllare il livello del PM10, delle cosiddette polveri sottili nelle varie zone di quanto era alto in zona Sant'Ilario rispetto al resto del paese, il passo successivo era analizzare nel dettaglio la composizione chimica di queste polveri per capire se davvero venivano da questo impianto.

Purtroppo non siamo riusciti a farlo e purtroppo è da notare come nel momento in cui si chiede il controllo al momento in cui viene fatto, al momento in cui arrivano i risultati, passano mesi, mesi e mesi, se non anni, e questo provoca uno scoramento, e lo vediamo in tutti i settori.

I cittadini si lamentano sempre, e a ben ragione, quando viene ubicato un impianto di qualsiasi tipo sul loro territorio, perché hanno paura che dopo nessuno riesca a controllare che davvero l'impianto non dia fastidio e non faccia male.

Per esempio nel centro di Montecarlo, Principato di Monaco, esistono dei depuratori, sono perfettamente controllati, non danno fastidio a nessuno. In centro a Vienna c'è un impianto di incenerimento di rifiuti, è perfettamente controllato e non dà fastidio a nessuno.

In Italia la gente sa che se si costruisce un depuratore, se si costruisce un impianto di incenerimento rifiuti, se si installa una nuova ECOTER, nonostante tutte le garanzie poi dopo nessuno riuscirà a controllare le cose, nessuno riuscirà a bloccare l'attività, e questo è uno scoramento generale a tutti i livelli in questa nostra povera Italia, dove nessuno riesce più a fare rispettare la legge.

È più facile che un giudice lasci in libertà uno stupratore di bambine, piuttosto che riesca a chiudere un impianto come la ECOTER o un impianto dannoso di qualsiasi altro genere.

La mia non vuole essere una rampogna contro l'ECOTER o questi impianti, vanno benissimo questi impianti che riutilizzano i rifiuti, li riciclano e permette il loro riutilizzo nei sottofondi stradali o in altri ambiti, il problema è che è troppo vicino alle abitazioni e dalle nostre parti, da qualsiasi parte si guardi, non esiste uno spazio idoneo, né tra Parabiago e Canegrate, né tra noi e Parabiago, né tra Nerviano e Lainate, né in tutto il circondario, non c'è la possibilità...

PRESIDENTE

Per favore concluda, sono cinque minuti.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Si parla di rilocalizzazione. Ebbene io non ci credo che ECOTER voglia rilocalizzarsi, tant'è che un paio di settimane fa ECOTER ha rilanciato quell'idea di costruzione

della nuova strada che parte dal Cimitero di San Lorenzo, passa tra San Lorenzo e Cantalupo e poi va a fare quella che è la tangenzialina, la chiamano a Cerro, e se non sbaglio sul giornale ho letto che ECOTER dà una buona dose economica per costruire questa strada e il Comune di Parabiago dà 1 milione di Euro, se non sbaglio, quindi ECOTER vuole rimanere a Nerviano e facendo questa azione dividerà sicuramente gli interessi di Nerviano da quelli di Parabiago, quindi bisognerà vigilare attentamente che ciò non succeda.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco, prego la risposta.

SINDACO

Guardi, Consigliere Girotti, io dico questo, ognuno assume le proprie responsabilità in funzione di quello che svolge. Spesso auspichiamo di incontrare anche sui nostri territori imprenditori seri, capaci, io non discuto, non conosco la società, sono convinto che la loro intenzione è quella di operare al meglio, però riscontro dei fatti e non è vero che passavano solo 30 camion, perché siamo arrivati a contarne forse 200 di camion al giorno.

È vero, c'è la responsabilità dei magistrati, ma ci sono anche responsabilità amministrative importanti, perché quando la Regione Lombardia ha rilasciato l'autorizzazione, lì c'è una responsabilità amministrativa grande. Tenteranno di dividere il fronte, la tangenzialina, questa strada di cui se ne discute da sette o otto anni.

Guardi, io sono molto sereno da questo punto di vista e sono sereno anche per il tipo di rapporto che abbiamo con l'Amministrazione Comunale di Parabiago, la tangenzialina non è merce di scambio nei confronti di nessuno, non del Comune di Nerviano che peraltro non è nemmeno interessato, ma non credo sia merce di scambio neanche per il Comune di Parabiago perché se questo tipo di soluzione viabilistica può risolvere i problemi del famoso polo logistico che sta dalle parti di Cerro, eccetera, e anche lì a voler scavare e andare a cercare le responsabilità amministrative bisognerebbe andare a cercare ben in profondità, perché poi anche realtà a noi vicine, ci sono luoghi, mi viene in mente dove è stata costruita la multisala, quella megacosa che scarica e fa arrabbiare giustamente i cittadini della Costa di Legnano, perché l'hanno praticamente al confine.

Io credo che l'impegno che dobbiamo assumerci tutti è quello davvero con grande senso di responsabilità di mettere di fronte l'azienda a delle responsabilità, se l'azienda decide di operare nel rispetto delle norme e se le si dice che deve essere piantata una siepe a fronte di una montagna alta 20 metri non mette il ligustro alto 60

centimetri, allora forse cominceremo anche a riconquistare fiducia reciproca. Attenzione, qui non c'è nulla di penalmente rilevante, ma c'è davvero un problema di comprendere le giuste aspettative di un imprenditore che ha fatto degli investimenti e quindi vuole generare profitti da una parte, ma è evidente, e lo dicevo prima, volevo rispondere velocemente anche al Consigliere Sala Giuseppina, sono assolutamente d'accordo con te quando dici qui non bisogna aspettare che le parti politiche non prendano decisioni, noi le decisioni le abbiamo prese, ci sono delle decisioni che competono a noi, ci sono delle decisioni che competono ai dirigenti e, in quanto tali, agiscono ed operano.

Dopodiché ci sono tanti modi per affrontare la questione. Io credo che in questi mesi, ma da sempre, credo che i comitati dei cittadini che si sono organizzati su questa vicenda abbiano dimostrato una maturità davvero non indifferente. Io ricordo anche una delle ultime manifestazioni che fu fatta senza occupare il Sempione, ma di fianco al Sempione, proprio lungo la via Appiani, abbiamo avuto sempre modo e maniera di riscontrare l'alto senso di rispetto delle istituzioni e al tempo stesso la giusta rivendicazione di un diritto.

Penso che questa sia l'unica strada possibile proprio per cercare insieme di trovare una soluzione. Non so se l'azienda è disponibile o non è disponibile a delocalizzare, sicuramente quell'impianto, lì dove è collocato oggi, genera problemi, allora se genera problemi alla città potrebbe anche generare problemi all'impresa che non riesce a rendere profittevole un investimento importante che ha fatto, quindi credo che convenga davvero a tutti sedersi intorno ad un tavolo, sotterrare, come si suol dire, l'ascia di guerra e cominciare a ragionare seriamente su un'ipotesi che possa trovare la soddisfazione delle comunità e dell'impresa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo passare allora al primo argomento, tornare al primo argomento (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, c'è la comunicazione.

**PUNTO N. 1 COMUNICAZIONE COSTITUZIONE GRUPPO CONSILIARE
"G.I.N. - GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE"**

PRESIDENTE

Mi è giunta al Protocollo Generale n. 6981.

Alla c.a. del Sig.

Presidente del Consiglio Comunale Andrea Piscitelli

E p.c. al Sig. Sindaco ENRICO COZZI

Oggetto: Costituzione di un gruppo consiliare "G.I.N. - Gruppo Indipendente Nervianese".

Vista la comunicazione del 4 Febbraio 2008, Protocollo 5340 inerente alla data di decorrenza del nuovo Statuto Comunale, il Gruppo Indipendente Nervianese, in inosservanza dell'articolo 44, comma 2, che recita: "È consentita la costituzione di un gruppo con un solo Consigliere", a far data dall'approvazione dello Statuto medesimo costituirà gruppo consiliare autonomo con la denominazione G.I.N., Gruppo Indipendente Nervianese.

Distinti saluti.

Il Consigliere Comunale

F.TO Carlo Sala

In rappresentanza del Gruppo Indipendente Nervianese.
Nerviano, 19 Febbraio 2008.

Perciò grazie di questa comunicazione, adesso passiamo all'argomento n. 2.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL CONSUNTIVO COSTI 2007 E DEL PIANO FINANZIARIO E DELLA RELAZIONE TECNICA RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (ARTT. 8 E 9 DEL DPR 158/99) PER L'ANNO FINANZIARIO 2008.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 20 su 21 assegnati ed in carica.

Risulta assente la Signora Sala Giuseppina.

È stato dato parere favorevole dal responsabile del servizio, Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Invito l'Assessore alle Attività Finanziarie, Avvocato Carugo Alberto, a relazionare in merito. Ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Buonasera. La delibera di questa sera comporta l'approvazione del consuntivo dei costi 2007 del piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Come sapete la scelta di questa Amministrazione Comunale è stata quella di affidare il servizio di gestione dei rifiuti urbani e la riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale a far data dal 14 Aprile 2007 alla società Gesem, società interamente partecipata.

È quindi il primo consuntivo per la società Gesem che viene portato in Consiglio Comunale, come anche il primo piano economico finanziario degli anni a venire, quindi 2008/2010, come potete vedere all'interno di quello che è il quadro economico presente all'interno degli atti depositati in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda la relazione che voglio fare, una pur breve relazione introduttiva, per poi lasciare spazio a quelli che sono i Consiglieri Comunali, credo sia opportuno analizzare distintamente il consuntivo ed il preventivo relativo al piano economico finanziario 2008/2009.

Per quanto riguarda il quadro economico per l'anno 2007 abbiamo potuto vedere come nel suo primo anno di mandato Gesem ha mantenuto pressoché inalterati i costi generali del servizio. Infatti noi avevamo approvato un bilancio di previsione che prevedeva un costo, quindi totale, tutti i componenti di quello che era la gestione del servizio di 1.676.699,89.

Il consuntivo 2007 che invece è stato depositato da Gesem prevede quello che è una riduzione di circa 8.000 Euro rispetto alla previsione. Si tratta quindi di una spesa ridotta del circa 0,49% rispetto al preventivo 2007.

Si tratta chiaramente di una piccola diminuzione ma che dimostra due cose, innanzi tutto che comunque Gesem, come società partecipata a cui noi abbiamo affidato questo

servizio, è sulla strada sicuramente giusta per poter proseguire in quello che era l'atto di indirizzo di questo Consiglio, quello di affidare il servizio ad una società che potesse garantire ed anche migliorare il servizio medesimo a costi comunque inferiori.

Credo che essendo per Gesem il suo primo anno, e sicuramente è l'anno secondo me, per qualsiasi società più difficile per quanto riguarda l'intervento iniziale, devo dire che come Consiglieri, tutta l'Amministrazione si deve ritenere soddisfatta di quello che è l'operato di Gesem, ha mantenuto costantemente e rispettato quelle che erano le previsioni del nostro preventivo 2007, avendo un minimo risparmio.

Analizzando poi quello che riguarda le tabelle riassuntive, e che voglio portare all'analisi del Consiglio Comunale, le tabelle riassuntive per gli anni 2007, 2008 e 2009, possiamo vedere che c'è stata per l'anno 2007 una diminuzione della produzione dei rifiuti di circa il 2,32%, mentre per il 2008 si prevedrà un aumento di circa lo 0,67% di quello che è la produzione di rifiuti, dovuta al probabile incremento di quello che sarà la popolazione residente.

La cosa che nel piano finanziario, nella relazione, mi rincuora e mi rende anche orgoglioso della cittadinanza di Nerviano è un fatto che comunque risulta la percentuale di raccolta della differenziata che si attesta quasi costantemente negli anni precedenti, come nel futuro, intorno al 50%. Quindi è chiaro che questo significa che i cittadini nervianesi sono sempre attenti a quello che è la raccolta differenziata comunque.

Per quanto riguarda poi la consuntivazione dei costi definitivi credo che sia in linea con le aspettative da parte dell'Amministrazione Comunale, avendo rispecchiato in pieno, anzi, diminuito quello che era rispetto al piano preventivo del 2007.

Per quanto riguarda invece il piano finanziario, che è riguardante il 2008 e il 2009, i costi del servizio si devono rimodellare come è la tabella allegata del Consiglio Comunale che è depositata agli atti del Consiglio e prevede per l'anno 2008 dei costi operativi, di gestione di 1.536.232,83, dei costi comuni di 147.115,67 e di un costo di uso di capitale di 300 Euro, per un totale per l'anno 2008, quindi totale componente dei costi del servizio, di 1.683.648,50.

Nel 2009 invece è prevista una leggera riduzione del totale componente del costo del servizio di 1.683.156,95.

Anche qui nel piano finanziario 2008 e 2009 possiamo vedere come esiste solamente un piccolo incremento, infatti è rapportato a circa lo 0,9%, quindi circa 15.000 Euro rispetto al consuntivo 2007 e che se si va ad analizzare

quello che è riportato nel quadro economico, nella tabella riassuntiva e tutta nella descrizione, si può vedere come sia dovuto essenzialmente a due fattori, ossia questi fattori sono, uno, l'aumento, quindi probabile l'incremento della popolazione residente sul territorio di Nerviano e, due, un tasso collegato all'inflazione programmata.

Credo quindi che Gesem ha portato anche per quanto riguarda il preventivo, il piano finanziario per la previsione 2008 e 2009 dei costi di componenti che siano gli standard in linea con quelli che sono sempre stati negli anni passati rappresentati ed esposti dal Comune di Nerviano quando era chiaramente interamente gestito dall'Amministrazione Comunale.

Credo quindi di poter dire, anche perché comunque so che per quello che ho saputo, eccetera, che i Consiglieri del Comune di Nerviano sono degli attenti controllori dell'operato di Gesem, nominati in seno al comitato di controllo, credo che Gesem stia facendo un lavoro comunque positivo e che quindi la scelta di affidare la gestione del servizio a questa società sta andando sulla strada giusta, sta quindi dando i primi frutti, considerando che è solamente neanche il primo anno, perché è iniziato il 14 Aprile, quindi parliamo naturalmente di otto o nove mesi di gestione per il 2007 ed inizio del primo anno complessivo di gestione della società, per cui credo che il piano economico finanziario che viene presentato in relazione a questo 2007 per il consuntivo e per le previsioni 2008 e 2009 possa vedermi favorevolmente convinto ancora di più nella scelta fatta verso Gesem. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Prima di dichiarare aperta la discussione, chiaramente con le regole dell'articolo 65, volevo dire che in conferenza dei Capigruppo io ho già presentato le mie posizioni per quanto riguarda l'interpretazione del regolamento, mi spiace che non c'è nessuno di Forza Italia, perché poi il problema è nato all'interno di Forza Italia che tendeva a specificare la dichiarazione di voto diversa dai momenti degli interventi. Allora, se voi preferite io posso anche distinguere, nel senso che si fanno i due giri degli interventi e poi stacciamo la dichiarazione di voto, anche se non è presente nel regolamento questa cosa, però questo vuol dire che nessuno può intervenire la terza volta, questo è chiaro, diventa soltanto una dichiarazione di voto a sé stante, fuori dai due interventi.

Va bene per tutti? Facciamo così allora? Va bene.

C'è Camillo Parini che è iscritto a parlare dalle 5 di questo pomeriggio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Buonasera a tutti. Presidente, Consiglieri, Sindaco e Assessori, per la prima volta da quando abbiamo affidato a Gesem il servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Nerviano ci troviamo ad esaminare il consuntivo dei costi ed il preventivo per l'anno successivo.

La relazione di Gesem è molto chiara e dettagliata, vengono elencate con dovizia di particolari le modalità di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, oltre alle quantità in gioco per un arco di tempo che va dal 2006 al 2010. Dai dati emerge che sostanzialmente la quantità dei rifiuti prodotta a Nerviano è stabile e che il piccolo aumento previsto dipende principalmente dall'incremento della popolazione prevista.

Particolarmente interessanti sono le tabelle riassuntive che riguardano gli anni 2006, 2007 e 2008, alle pagine 18 e 19 del piano economico finanziario TIA 2008 e 2009, dove si vede che tra il 2006 e il 2007 c'è una diminuzione della produzione di rifiuti del 2,32% e che per il 2008 si prevede un aumento dello 0,67%, dovuto essenzialmente all'aumento della popolazione residente, stimato in un centinaio di persone all'anno.

È abbastanza curioso verificare che la produzione degli ingombranti dal 2006 al 2007 è incrementata di oltre il 500% e quella dei rifiuti elettronici del 65%.

Che fenomeno sociale è alla base di questi risultati? Potrebbe essere tante famiglie che hanno cambiato l'arredamento però, se si osserva bene la tabella, si vede che la RSU è diminuita del 21,25% che, rapportata al peso complessivo, equivale a ben 782,03 tonnellate che, guarda caso, è dell'ordine di grandezza dell'aumento degli ingombranti.

Non è che parte della RSU è finita semplicemente negli ingombranti?

Mi preoccupa un po' la diminuzione del riciclaggio dell'umido. Se si presuppone che la gente mangia più o meno allo stesso modo, si può pensare che qualcuno si è stufato di dividere la parte umida da quella secca e butta tutto nel sacco viola, a meno che i nervianesi non facciano più compostaggio, e allora va bene.

Anche la diminuzione della quantità relativa allo spazzamento non mi piace. Si tratta di terra da spazzamento, come indicato a pagina 14 della relazione, potrebbe essere un indicatore che le strade si puliscono con minore attenzione.

Molto bene la percentuale di raccolta differenziata, siamo intorno al 50% stabile negli anni e siamo un Comune

di quasi 18.000 abitanti, con tanta gente che lavora e che ha poco tempo e quindi potrebbe essere indotta a gettare i rifiuti indistintamente, perché si fa prima.

Nonostante questo i cittadini prestano attenzione a riciclare il più possibile. Se si facesse così anche in altre parti d'Italia non saremmo costretti a vedere i disastri che vediamo in questi giorni.

In sintesi si può comunque affermare che il servizio è accettabile ed è in linea con quanto prestato negli anni precedenti. Si potrebbe fare di più, ma disastri e grossi problemi non se ne sono visti. Il piano finanziario rispetta l'andamento del servizio, derivata vicino allo zero per il servizio e derivata vicino allo zero per i costi. I matematici sanno che quando la derivata è zero la curva è orizzontale, c'è calma piatta.

Il consuntivo del 2007 presenta una piccola diminuzione dei costi di 8.197,32 Euro, corrispondenti allo 0,49% rispetto al preventivo del 2007, è poco ma è meglio di niente, soprattutto è meglio di un aumento.

Il preventivo relativo al 2008, mostra un incremento dei costi di 15.145,93 Euro, lo 0,91% rispetto al consuntivo del 2007. Visto che anche la quantità dei rifiuti verrà incrementata di 58,575 tonnellate, corrispondente allo 0,67 rispetto al consuntivo del 2007, se si tiene conto anche dell'inflazione, direi che siamo in linea.

Mi piacerebbe andare più nel dettaglio dei costi di gestione che nella relazione sono evidenziati solo in modo complessivo, per poter verificare se fosse possibile comprimerli, sfruttando le sinergie con gli altri Comuni e magari ... i processi produttivi. Mi propongo di farlo nell'ambito del coordinamento dei soci Gesem che finalmente è riuscito a partire.

Il giorno 25 Gennaio 2008 abbiamo fatto la prima riunione, e Nerviano è riuscita a spuntare un risultato di prestigio: Sergio Girotti è stato nominato Presidente del coordinamento. Sergio, con il dinamismo che lo caratterizza si è già dato tantissimo da fare ed è riuscito a farsi dare da Gesem un sacco di documenti che il coordinamento esaminerà nelle prossime riunioni. Sarà nostra cura tenere aggiornato il Consiglio Comunale su quanto avremo rilevato.

Se devo fare un commento politico a questo primo anno di gestione di Gesem posso dire che si è concluso con un pareggio. Si potrebbe affermare che si è concluso senza infamia e senza lode. Senza infamia perché non si è verificato quel tracollo che qualcuno aveva ipotizzato, se non altro per dimostrare che certe scelte strategiche della maggioranza erano state fatte in modo avventato e sbagliato. Senza lode perché forse ci si aspettava qualcosa di più in termini di minori costi.

C'è da dire che il primo anno è per definizione un anno critico, perché è un anno di avviamento, dove si concentrano i costi iniziali che poi non si hanno più, per esempio si pensi all'acquisizione dei dati che spesso si sono dovuti inserire manualmente e al personale che deve fare cose nuove in un contesto nuovo. Vediamo se l'anno prossimo Gesem riuscirà a fare meglio.

Io sono convinto di sì anche perché la percezione che ho avuto nella prima riunione del coordinamento dei soci è che tutti quanti stanno lavorando per far funzionare questa società. Anche chi rappresenta l'opposizione ha affermato che è importante che Gesem faccia bene quello che deve fare, non ho sentito nessuno affermare che affidare i servizi a Gesem è stato un errore perché i Comuni sanno fare meglio da soli. Come inizio non è male.

Fatte queste considerazioni da parte mia, che parlo anche a nome del gruppo di maggioranza, non c'è nessun problema ad approvare il consuntivo ed il piano finanziario 2008. Lo accompagnerei con un messaggio ben chiaro che dice a Gesem e agli altri Comuni soci che il Consiglio Comunale di Nerviano presterà la massima attenzione a come Gesem viene gestita e ai risultati che si dovrà dare, nel pieno convincimento che è interesse di tutti che la società vada bene ma è anche interesse di tutti vigilare affinché ciò succeda.

Vorremmo anche che su questo tema si guardasse avanti. Con l'approvazione del consuntivo 2007 e del preventivo 2008 fissiamo i costi della TIA, questa è la necessaria premessa per stabilire come questi costi verranno distribuiti. La scelta di come verrà effettuata la distribuzione, anche se apparentemente è un atto tecnico, in realtà è un atto politico perché definisce chi dovrà pagare di più e chi dovrà pagare di meno. I tecnici sanno che la distribuzione delle aliquote dipende dalla definizione di una serie di coefficienti e dalla percentuale dei costi che vanno a coprire la parte cosiddetta fissa e quella variabile.

Giocando con questi parametri si riesce a far pagare di più o di meno l'utenza domestica rispetto alle attività produttive. La scelta se privilegiare un tipo di utenza rispetto ad un'altra è una scelta politica della quale bisogna prendersi la responsabilità. Da parte mia non ho dubbi a privilegiare l'utenza domestica.

Qualche simulazione è già stata fatta ed i numeri che emergono sono confortanti. Con questi costi c'è spazio per diminuire la TIA per le utenze domestiche. Questo è un altro argomento che mi conferma che è corretto approvare l'atto che stiamo esaminando. Sarebbe bello che anche l'opposizione desse un segnale positivo su questo tema, esattamente come hanno fatto le opposizioni di Destra e di

Sinistra nella prima riunione del coordinamento dei soci Gesem.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. È iscritto a parlare Angelo Leva, poi Sala Carlo.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Gli spunti me li danno sempre gli altri, se magari adesso l'Assessore si prende un foglio ed una penna, così è pronto per rispondermi.

Parini Camillo dice: servizio accettabile, disastri non ce ne sono. Si è parlato a lungo di quelle che possono essere la pulizia delle strade, la raccolta dei rifiuti e via dicendo. Se Lui per accettabile intende qualche cosa che sta succedendo adesso nel territorio di Nerviano non so se possa essere totalmente soddisfatto. Ci sono dei numeri, probabilmente Lui è matematico e li legge in un modo, io che sono un cittadino li leggo in un altro e leggiamo due cose completamente diverse.

Quando si parla di costi inalterati, costi generali, preventivo e consuntivo meno 8.000 Euro, io però vado a leggere in quella che è la relazione del piano economico e mi dice: "per cui a consuntivo risulta un conguaglio di circa 61.000 Euro da recuperare. In accordo con l'Amministrazione Comunale tal minore fatturato si recupererà nei prossimi due esercizi, suddividendo l'importo in due rate simili."

Ecco, se poi mi si dà conto di questa cosa, perché gli 8.000 Euro più gli altri 30.000 Euro sono già 38.000 Euro, non è più la differenza minima di cui si parlava.

Poi un'altra cosa che mi è venuta (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) per il 2007 non l'ho visto per il 2008 e mi sembra corrisponda ad altri 39.000 Euro che vanno aggiunti ai 30.000 più gli 8.000, quindi c'è una differenziazione, parlando sempre di cifre matematiche.

Adesso vado a caso. Parini Camillo ha detto che ha trovato una diminuzione di quelli che sono gli spazzamenti e non si riesce a rendere conto del perché. Gli spazzamenti sono in percentuale di peso il 12% in meno tra il 2006 e il 2007, qualcuno si lamenta che ci sono le strade sporche, effettivamente il 12% in meno di quello che è lo spazzamento, vorrà dire qualcosa, o sono virtuosi i cittadini di Nerviano oppure viene effettuata una pulizia diversa rispetto a quella dell'anno scorso.

Quando si parla di raccolta differenziata stabile al 50%, non è che è stabile, continua a retrocedere perché eravamo virtuosi, abbiamo preso i premi per i Comuni ricicloni, eravamo arrivati fino al 55%, siamo partiti da una percentuale bassissima quando si è iniziato a fare la

raccolta differenziata, qualcuno magari non si ricorda più, all'inizio erano solo le campane, poi è stato modificato, dalle campane si è fatta la raccolta porta a porta, però purtroppo, vado a vedere i casi singoli, Parini Camillo ha parlato solo dell'umido, c'è una diminuzione del 5,41% dell'umido, forse i cittadini di Nerviano mangiano meno vegetali e frutta, oppure si sono stancati, si sono stufati dice, perché lo preoccupa. Anche a me preoccupa il 5,41%.

La carta, la diminuzione tra il 2006 ed il 2007 è il 34% di raccolta differenziata, i metalli il 6,17%, il legno è il 7,24%, ci sono gli elettrodomestici più 65%, c'è il verde più 5,38%.

Si è preoccupato anche per quel 521% di differenza tra ingombranti e RSU, anch'io mi sono preoccupato, c'è una diminuzione per quanto riguarda gli RSU ed un aumento spropositato, si passa da 133 tonnellate a 827 per quanto riguarda gli ingombranti. È una domanda che mi pongo e pongo all'Assessore: come mai questa differenza? Perché o prima gli ingombranti andavano negli RSU o adesso gli RSU vanno negli ingombranti, è un quesito che si dovrebbe risolvere perché salta all'occhio anche ad un non matematico una percentuale di tre cifre.

Un'altra cosa che mi è venuta in mente, l'abbiamo già fatta presente quando abbiamo parlato in Commissione, è legata ad un aumento di quelli che sono i rifiuti elettronici ed un aumento per quelli che sono i rifiuti del verde, lo sfalcio. Avevo fatto presente che può darsi che ditte di Nerviano vadano ad operare fuori dal territorio di Nerviano e poi vadano a conferire nella piattaforma di Nerviano, e questo non mi sembra logico.

Parlando con i responsabili della Gesem avevamo chiesto se c'era la possibilità di far fare un'autocertificazione da parte del cittadino nervianese che doveva smaltire l'elettrodomestico, che doveva smaltire il verde, che doveva smaltire i mobili che aveva cambiato, perché un conto è un arredamento di un cittadino di Nerviano che viene portato in piattaforma a Nerviano, un conto è un arredamento di un cittadino di Nerviano che arriva da Garbagnate, che arriva da Solaro, che arriva da Vanzago, che arriva da Pregnana. Questo lo avevo già fatto presente e lo ricordo ancora, può darsi che qualcuno smaltisca, quindi non tanto a livello di privato gli elettrodomestici, ma a livello di impresa.

Stessa cosa mi è saltata all'occhio per quanto riguarda le batterie. C'è un aumento notevole per quello che è la percentuale di raccolta di batterie. Da una parte è una cosa positiva perché sono cose che non si trovano poi nei campi o nei bordi strada, però la cosa deve essere doppiamente positiva, se un incremento è tale, adesso non sto lì a sfogliare per andare a vedere quanto è

l'incremento, ma questo è dovuto probabilmente a qualcuno che invece di conferire presso il consorzio di smaltimento delle batterie conferisce presso la piattaforma di Nerviano perché ha un costo notevolmente inferiore, sarebbe una cosa da andare a verificare.

Parlando della piattaforma. Siamo nel Febbraio del 2008 e tra i conti vedo che c'è ancora in carico la piattaforma, nonostante tutto sia passato nelle mani di Gesem già dall'Aprile del 2007. È una domanda alla quale vorrei una risposta.

Degli ingombranti ha già parlato Parini Camillo, ho sottolineato il fatto e vorrei anche a proposito di questo avere una risposta in merito.

Dei 60.000 Euro spalmati in due anni, probabilmente avrà già preso nota, così come avrà già preso nota del mancato aumento dell'Istat.

Poi, andando a sfogliare tutte queste tabelle mi sono accorto che in tanti casi ci sono le stesse cifre del 2007. Della diminuzione della differenziata abbiamo già parlato, è evidente che c'è una notevole diminuzione del differenziato e globalmente, nonostante ci siano altre tabelle che dicono che addirittura il differenziato è aumentato perché fanno delle proporzioni strane, però quello che vale come quantitativo di differenziato lo vediamo nella tabella a pagina 19, dove si vede effettivamente qual è la percentuale umido con umido 2006 e 2007, carta con carta, plastica con plastica.

Quando vado a comperare le mele costano in maniera diversa delle arance, pesano le mele, pesano le arance, non bisogna fare una globalizzazione di queste cose, vanno distinti così come sono distinti in questa tabella a tabella 19.

Le strade sporche. Se ne è accorto anche Parini Camillo, c'è un 12% di diminuzione di quello che è il conferimento per quanto riguarda gli spazzamenti, un motivo a questo ci sarà.

Il compostaggio. Una domanda alla quale vorrei una risposta è sapere quante sono le persone che effettuano il compostaggio, quante sono le persone a partire dal primo anno che hanno fatto compostaggio e qual è l'incremento durante gli anni e, a me non risulta, se è stata fatta qualche pubblicità, qualche forma di pubblicità non è stata fatta con il giornalino, non è stata fatta credo nemmeno con dei manifesti appesi, che c'è la possibilità di avere una riduzione per quanto riguarda la TIA facendo il compostaggio in un determinato modo, perché ci sono dei parametri per poterlo fare, per non dar fastidio ai vicini di casa, per smaltire in maniera corretta, eccetera.

So che ci sono stati dei corsi, io ho frequentato il primo di questi corsi, era stata fatta pubblicità a suo

tempo, non so se ancora si fa pubblicità. Forse dipende da questo che è diminuito il quantitativo di compostaggio del 5,41%.

Anche a livello di brochure, mi è stato detto che nel 2007 sono state distribuite delle brochure, probabilmente a Garbatola siamo in periferia, le brochure in alcune case non sono arrivate.

Il discorso legato agli stipendi. Ho visto che ci sono 25.000 Euro di stipendi e 39.000 Euro nel 2008. Una domanda che faccio da ignorante è: ma se noi abbiamo affidato il servizio alla Gesem perché ci troviamo dei costi come quelli degli stipendi, costi legati alla piattaforma, costi legati all'affitto dei locali? Io credo che avremmo dovuto trovare una quota globale, non nello specifico quelli che sono i costi, altrimenti Gesem ha fatto pari, pari quello che era stato fatto gli anni scorsi dagli uffici comunali.

Un'altra cosa è legata ai ritardi dei pagamenti da Gesem nei confronti dell'Amministrazione, perché sono stati fatti dei solleciti nel 2008 a fronte di fatture che dovevano essere pagate nel 2007.

Un appunto al Sindaco è legato al fatto che nulla è passato in Commissione. Ci troviamo a discutere questa sera di questo argomento con delle cifre per le quali si annoieranno tutte le persone che ci sono qua dentro, però avremmo potuto analizzarlo in maniera molto più specifica e molto più mirata in Commissione. La cosa non è successa.

Il discorso della differenziata, il Sindaco ogni tanto dice che bisogna essere più incisivi per quanto riguarda la raccolta differenziata. Purtroppo non siamo più così incisivi a Nerviano, visto che ci accontentiamo di uno stabile 49,71 nel 2007 con un 49,36 del 2006. Se andiamo indietro nel tempo mi ricordo che lo scorso anno erano venute fuori le cifre legate al 55%. Adesso non mi ricordo più quale era l'anno specifico, però in pochi anni siamo riusciti a passare dal 55 al 49,71 globale. Nonostante questo Parini Camillo è contento perché non ci sono disastri.

Molto chiara e dettagliata, è vero, la tabella di pagina 19 è molto chiara e dettagliata, le altre portano solo confusione perché, se si vanno a vedere nello specifico, sembra che per quanto riguarda la differenziata ci siano degli aumenti oppure delle stabilità, a fronte di una differenza notevole perché quando vediamo la totalizzazione di una diminuzione, perché è stato detto che i rifiuti sono diminuiti del 2,32%. A livello nazionale, non l'ho stabilito io, ma è una cosa che ho letto, delle associazioni stabiliscono in base a dei parametri, a degli studi, a delle verifiche che fanno, che a causa degli imballaggi, a causa della società attuale c'è un aumento del 5-6% pro capite dei rifiuti.

Da noi non succede, da noi c'è una diminuzione del 2,32. Il 5% di aumento percentuale di rifiuti globali dovrebbe portare automaticamente ad una piccola percentuale di quelle che sono le raccolte differenziate, invece noi, per quanto riguarda la raccolta differenziata, tranne gli elettronici che ho spiegato probabilmente quale può essere il motivo, è un mio parere, tranne il verde e gli ingombranti, abbiamo una diminuzione di tutti quelli che sono i rifiuti riciclabili, recuperabili.

La domanda che si fa Parini Camillo me la faccio anch'io, sul 521% di differenza, come la vuole Parini Camillo la voglio anch'io una risposta, magari Parini Camillo non vuole una risposta, io la vorrei. Non è che tante famiglie hanno cambiato l'arredamento, probabilmente è dovuto ad un fattore che ci verrà spiegato poi dall'Assessore.

L'Assessore si dice orgoglioso per la percentuale di raccolta differenziata, se è orgoglioso andando indietro figuriamoci nel momento in cui ci possa essere anche uno 0,1% di aumento di questa raccolta differenziata, sentendosi orgoglioso di quello che è stato il 2007 qui a Nerviano.

Poi legato al 2008 e 2009, quelle che sono le differenziazioni rispetto al 2007 sono dovute ad un aumento della popolazione, aumento della popolazione che è stato verificato in 116 abitanti dal 2006 al 2007, però questo è un dato che va in controtendenza perché i due anni...

PRESIDENTE

Per favore concluda, è arrivato a 15 minuti.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Posso finire il ragionamento? Altrimenti non sta in piedi.

I 116 abitanti che permettono di arrivare a calcolare per il 2008, 2009 e 2010 un aumento dello 0,67% è dovuto a questo aumento di 116 abitanti, però è un dato in controtendenza perché negli ultimi due anni non c'è stato un aumento di abitanti, c'è stata una diminuzione, quindi quello che si dice che sarà un minimo aumento di quello che sono le raccolte di rifiuti sono basate su un dato variabilissimo. Poi, ripeto, le raccolte di rifiuti globali devono essere analizzate nello specifico perché se continuiamo di questo passo e siamo orgogliosi di quello che sta succedendo, servizio accettabile, ma non ci sono disastri, secondo me stiamo guardando delle cifre diverse e abbiamo degli obiettivi e delle prospettive che sono completamente diverse.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo, prego ne ha facoltà. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Un attimo Sala Carlo, preferisce rispondere subito l'Assessore. Prego, Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Semplicemente per dare una risposta ad alcune domande che ha posto il Consigliere Leva, spero di averle segnate tutte.

Per quanto riguarda prima il discorso riguardante i costi presentati da Gesem. Il primo punto riguarda il conguaglio, il conguaglio che il Consigliere Leva dice che in realtà questi 8.000 Euro siano un po' fasulli in quanto ci sono 60.000 Euro che risultano esserci relativamente al conguaglio.

In realtà il costo del servizio, quindi la diminuzione di quello che è il consuntivo rispetto al preventivo è 1.668.502,57 a fronte di 1.676.699,89, si tratta quindi di una differenza del costo del servizio di 8.000 Euro. Il conguaglio non è nient'altro che un qualche cosa di diverso, il costo del servizio non è che deve aumentare di 60.000 Euro, che non viene calcolato, è semplicemente la fatturazione TIA che non è stata fatta l'anno scorso e che sarà recuperata nei due anni successivi e spalmata di 30.000 Euro nel 2008 circa e nel 2009 gli altri 30.000, ma non è che il costo del servizio deve essere aumentato di altri 60.000 rispetto al milione e 668, il costo del servizio è 1.668.502, quindi con una differenza di 8.000 Euro rispetto al preventivo.

Per quanto riguarda invece l'aumento Istat, io francamente non riesco a capire la non applicazione di quello che è l'aumento Istat, in realtà Gesem nel determinare quello che è il piano economico per l'anno 2008 e 2009 ha fatto ed utilizzato una metodologia precisa, ha detto teniamo tutto quello che è il consuntivo a base di calcolo e gli aumenti rapportiamoli a quello che sarà l'aumento programmatico presunto della popolazione residente e applichiamo a tutti i costi, quindi poi raffrontati nelle varie diminuzioni e aumenti, dell'inflazione programmata.

Questo ha fatto, quindi l'inflazione l'ha programmata, che poi non è che può risultare in percentuale perché 1 milione e 600, se fa l'aumento dell'inflazione risulta essersi 37.000, la differenza è 15 perché comunque sia va sui diversi costi, quindi chiaramente non è un'applicazione matematica del milione e 600 del costo del servizio applicato all'inflazione programmata.

Invece per quanto riguarda lo spazzamento delle strade, il meno 12%, io non credo che questo sia dovuto o

giustificato a minori conferimenti, bisognerebbe andare a capire naturalmente il motivo. Di certo non è probabilmente anche perché i cittadini di Nerviano sono più virtuosi, io non vedo francamente in giro a Nerviano una situazione per quanto riguarda lo spazzamento delle strade disastroso o peggiore rispetto a quanto invece il servizio di Aimeri veniva gestito dal Comune. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Probabilmente no, invece Lei che abita vedrà anche tante altre cose diverse.

Poi per quanto riguarda invece la raccolta differenziata all'interno del piano finanziario. Anche qui francamente c'è l'abitudine di fare il raffronto con anni indietro o quello che è. Il Consigliere Leva mi dice che nel passato si faceva una raccolta differenziata pari allo zero e al 55%, io non so a quali anni si riferisca, il problema è che io sto oggi valutando ed approvando un piano economico finanziario che prende ad esame dal 2006 a quello che è il 2009. Ora se andiamo ad analizzare dal 2006 al 2009 ci accorgiamo, che nel 2006, nella pagina famosa 19, quello che era il raccolto di differenziata era il 49,36, successivamente aumentato al 49,71 nel 2007 e analogo è per la previsione 2008.

Ora quindi nel 2006, quando ancora non c'era questa Amministrazione, era minore rispetto a quello del 2007. Ora, analizzando quello che è questo piano, questi numeri, io devo dire che comunque sia il rapporto è mantenuto in percentuale costante. Nulla toglie che effettivamente negli anni passati poteva esserci una percentuale al 55%, e ben vengano anche i suggerimenti per far sì che aumenti questa raccolta, che riesca ad incrementarsi sempre di più la differenziata, io su questo sono d'accordissimo, anche con eventuali campagne informative, anzi, invito i Consiglieri che fanno parte anche del comitato ad incidere perché Gesem operi in questo modo, perché comunque la raccolta differenziata migliori, però sicuramente all'analisi oggi di questo piano economico finanziario è evidente questo fatto, non si può dire che il Comune di Nerviano ha sempre fatto il 55, non è così, è evidente.

Per quanto riguarda poi il costo del personale, perché è all'interno del piano. Il costo del personale è all'interno del piano perché comunque fa parte di quei totali componenti di costi che non è Gesem, ma bensì è il Decreto Legislativo 22/2007 che dettaglia quali siano i costi componenti del servizio, tra cui il costo del personale. Se Gesem si avvale del personale è chiaro che viene retribuito e indicato nel costo di servizio perché la tariffa deve coprire interamente quello che è il piano economico finanziario.

I solleciti di pagamento invece di Gesem, che gli risultano che Gesem non ha effettuato al Comune. Quello è

vero, nel senso che io infatti non nego che ho chiesto una maggiore sollecitudine da parte della società ad effettuare quello che è il ristoro a favore del Comune quando viene richiesto, perché l'ufficio per cui io sono Assessore, anzi, se Lei va a vedere ci sono due o tre solleciti in cui io dico anche forse in maniera un po'... però io voglio che vengano rispettate le scadenze, in questo caso dei pagamenti.

Io quindi sono il primo a dire che ci sono stati dei ritardi e sono stati chiaramente subito richiamati al versamento.

Per quanto riguarda poi il problema relativo alla confusione della metodologia riguardante questa tabella perché il Consigliere Leva mi dice che secondo Lui questo tipo di documento risulta essere abbastanza confusionario, tranne la pagina 19.

Il problema, Consigliere Leva, non è quello, il problema è che questo tipo di metodologia assunta non è una metodologia fatta a caso che una società può scegliere di fare in un modo diverso, i dettati di come deve essere fatto il metodo e soprattutto questo tipo di elaborato li detta la normativa prevista dal Decreto Legislativo 22/97 che dettaglia in modo specifico tutto quello che è e che vede qui, non è che può essere fatta, quindi l'eventuale confusione effettivamente secondo me non esiste, perché comunque non poteva essere fatto in modo diverso che questa dal punto di vista, perché normativamente è così che va fatto.

C'è un'altra cosa da dire, che francamente ho visto altri piani presentati in altri Comuni e devo dire che comunque il lavoro fatto di Gesem nel rispetto di tutti i Comuni di questa metodologia, comunque è tra i migliori, ma non è per fare o comunque dare meriti a Gesem però sicuramente ha fatto secondo me un buon lavoro.

Per quanto riguarda invece il discorso relativo al discorso degli ingombranti, sui numeri e percentuali che effettivamente hanno lasciato un po' di perplessità a tutti. Anch'io mi sono chiesto e ho chiesto a Gesem spiegazione perché la più logica che a me perviene, al di là di quello di poter dire che gli ingombranti che tutti i cittadini di Nerviano hanno effettuato dei cambi è un diverso indirizzo di quello che è la raccolta, la tipologia di rifiuto.

Secondo me vanno infatti, avevo già parlato con Gesem, monitorati questi numeri, questi numeri vanno valutati per il semplice motivo che se questo è il rapporto, quindi nel 2007 abbiamo fatto un rapporto di 521% in più di ingombranti, secondo me non può essere semplicemente perché i cittadini nervianesi hanno conferito un maggior numero di ingombranti in senso proprio, è sicuramente una

problematica che deriva e nasce da questo tipo di conferimento sbagliato che hanno fatto, io ne sono pienamente convinto e chiaramente infatti una delle mie indicazioni che ho rappresentato al Direttore generale di Gesem, e anche spero ai Consiglieri che fanno parte del comitato, di effettuare un monitoraggio ed un controllo su questi numeri, perché se ad esempio il recupero sugli elettronici è del 65%, mi porta invece a considerare la cittadinanza di Nerviano più matura, perché sicuramente significa che tutto quello che è il conferimento sugli elettronici sta aumentando, un numero così elevato sugli ingombranti è dovuto ad un problema che comunque deve essere individuato e gestito verso la cittadinanza in modo tale da risolverlo.

Credo di aver risposto a tutto quello che (dall'aula si replica fuori campo voce) per quanto riguarda cosa? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, la piattaforma compare per via della patrimonializzazione della stessa e quindi come costo deve essere inserito.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Posso? Non è un intervento però...

PRESIDENTE

Una domanda allora?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Era per la piattaforma. Era una domanda più larga perché io ho detto, siamo entrati all'interno di quello che Gesem il 14 Aprile del 2007, questa benedetta piattaforma se la dovevano prendere in carico, non se la sono ancora presa in carico. Quando succederà questo fatto?

PRESIDENTE

Adesso è iscritto a parlare Sala Carlo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Per prima cosa volevo fare una premessa che è un po' l'approvazione del consuntivo costi, poi mi va bene anche perché l'analisi dei rifiuti poi è collaterale ai costi e via, però principalmente dovrebbe essere il piano finanziario e via, ma va bene un discorso di questo tipo.

Volevo far presente che dal piano economico finanziario il servizio integrato, la relazione se l'ha, a pagina 3 ci dovrebbe essere un errore, perché l'ultima frase che parte Gesem S.r.l. nella sua qualità di organismo ed Ente strumentale dei tre Comuni, penso che siano quattro i Comuni, forse magari hanno ricopiato quello dell'anno scorso, non tenendo presente che magari adesso c'è

Nerviano. Sarebbe il caso di correggerlo. Anche i grandi sbagliano. Va bene, ho fatto presente questo.

Vorrei partire, proprio leggendo un'analisi dei costi appare proprio evidente che la scelta di aderire a Gesem non ha prodotto proprio nessun risultato, cioè se noi vediamo l'andamento e vedo che parte da parametro 2006, però se mettevamo il 2005 tutti i ragionamenti che si sono fatti finora sarebbero variati, perché dal 2005 al 2006 c'è stato un incremento di conferimento dei rifiuti di 1 milione di chili, che è la discussione che facevamo l'anno scorso, per cui è chiaro che se prendiamo come parametro il 2006 poi andiamo ad una riduzione, che io la definirei come previsione meno ottimistica di quello che ci costerà. Sto facendo un'analisi dei costi, dopo magari discuteremo sull'analisi dei rifiuti, perché andando a leggere le delibere che mi arrivano solo le richieste di conferimento di detassazione per conferimento improprio dovrebbero sfiorare quello che è l'indice di decremento di produzione dei rifiuti, altrimenti stiamo dando indietro dei soldi per niente, per cui quando si dice un'analisi dei costi, però forse andava anche approfondito ulteriormente su quella che è l'evoluzione di una produzione dei costi perché se noi avremo una detassazione intorno ai 60-70.000 Euro per richiesta di smaltimento improprio, in proporzione ci dovrebbe essere anche una diminuzione di quello che è il conferimento dei rifiuti, altrimenti non ci siamo.

Allora un'analisi in questo senso andrebbe fatta in modo approfondito, come un'analisi approfondita andava fatta dal 2005 al 2006 per l'aumento del conferimento dei rifiuti.

Per quanto riguarda il risparmio di 8.000 Euro, sì, è vero, c'è stato un risparmio di 8.000 Euro effettivi su 1.680.000, lo dico così, senza leggere il numero preciso, è proprio una quisquilia, perché dalle previsioni dell'entrata in Gesem, che chiaramente il personale che noi abbiamo in carica come Amministrazione Comunale che non si è né trasferito cose e via, se andiamo a valutare dovrebbe essere un indice di costi che poi la comunità non la vede nei costi della TIA, però la comunità se li accolla questi costi, per cui non è che ci sono stati 8.000 Euro, se andiamo a valutare nel suo complesso quello che è stato questo tipo di scelta, significativamente negativa.

Negativa perché non ha portato nessun risultato che io non noto nella differenza, dopo faremo un'analisi magari sui rifiuti, non noto un miglioramento, a me sarebbe piaciuto che nelle previsioni 2008, 2009 e 2010 avrei trovato dei numeri per qualificare, visto questo tipo di scelta.

Queste cose le ho già dette quando è venuto in Commissione il capitolato dei rifiuti. Quello che mi

aspettavo era un salto di qualità per un tipo di scelta che secondo voi doveva dare della qualità, ma quando vedo una costante con un aumento o una diminuzione in merito al numero degli abitanti, dico: ma perché abbiamo fatto questa scelta? Per portare avanti una cosa che è uguale a prima. Non capisco questa scelta qualitativa. Che scelta qualitativa avrà la cittadinanza? Avrà una scelta qualitativa il cambiamento dei numeri perché aumenta la popolazione? Si lasciavano le cose come stavano, c'erano magari meno persone da collocare all'interno del Comune che facevano bene il loro lavoro, non si faceva questa scelta, anche perché miglioramenti, o tipo, o cercando di qualificare quella che era la raccolta differenziata, vedo che un aumento in progressione, che non è significativa, non c'è niente.

A me sembra un'analisi dei costi che è una costante, è una costante, ripeto, a partire dal 2006 perché se già prendiamo i parametri di un'analisi storica a partire dall'anno 2000 vedremo che questo è un fallimento completo, magari sfido ad andarla a fare questa analisi, perché non si può prendere l'anno in cui ci sono stati dei problemi, dicevo, facciamo un'analisi perché nel 2006 sono aumentati 1 milione di chili la produzione dei rifiuti, perché non mi sembra che l'aumento della popolazione abbia prodotto questo incremento dei rifiuti.

Per quanto riguarda l'analisi dei rifiuti io direi un po' questo.

Per quanto riguarda gli ingombranti, se vado a vedere lo storico da quando si è partiti la raccolta differenziata è una produzione un po' ballerina. Arrivava al 50% RSU/ingombranti, poi è caduta ad un minimo come nel 2006 a fronte di 3.680.000 chili di RSU, 133.000 di ingombranti, vediamo che nel 2007 sono 2.898 827, però penso che i motivi di questa situazione siano problematiche, chiamiamole problematiche di smaltimento.

Per quanto riguarda l'umido, la carta e via, io sono convinto che dovrebbe rientrare in un fatto di un salto di qualità quando si parlerà del nuovo capitolato, mi auguro che si faccia un regolamento dei rifiuti di cui effettivamente si possa partecipare e si possa dare un input perché, per quanto se ne dica, l'ingresso di Nerviano nell'ambito della Gesem più che avere dei benefici, ha portato dei benefici agli altri Comuni. Noi non abbiamo avuto lì, stiamo dando, perché penso che siamo avanti forse tre o quattro anni dai Comuni di cui siamo andati a consorziarci come mentalità di raccolta differenziata.

Questo è il mio parere vedendo un po' la visione storica di queste cose, perché la necessità degli altri tre Comuni era proprio di far partire la TIA. Avevano questa difficoltà oggettiva quando noi siamo partiti, e a fronte

di tante critiche quando l'avevamo presentata, poi alla fine è diventato uno strumento di cui magari altri ci hanno un po' copiato, senza tanto ferire perché, dai risultati poi prodotti o che.

Questa sera sento che si vogliono modificare i parametri per la tassa sulle famiglie. Sì, si può fare, si doveva partire poi per aggiustare un po' quello che era il tiro in base a quelle che potevano essere le disfunzioni sul fatto che si era applicata la TIA.

Io non lo so, bisognerebbe avere in mano degli strumenti un po' più precisi come dicevo prima, perché così com'è questo piano finanziario, che rispecchia molto bene quello che è l'andamento della produzione dei rifiuti, che secondo me non è tanto significativa perché c'è ancora una gestione un po' particolare, nel senso che non abbiamo tante certezze su queste cose, cioè si è lasciato andare un po' in questi anni, forse bisognava sensibilizzare un po' di più e dare un po' un problema, una certa importanza perché penso che la gente vada sempre un po' più stimolata anche negli ambienti scolastici che dovrebbero essere la fucina, cioè portare questa cultura, vedo che anche negli ambienti scolastici non ci sia quel risultato ottimale nella raccolta differenziata proprio negli ambienti scolastici, da quello che mi dà modo di vedere.

Per quanto riguarda lo spazzamento, sono sempre del parere che siano i soldi più spesi male. Secondo me bisognerebbe fare una campagna proprio di sensibilizzazione molto forte, di andare a rivedere quelli che sono i cestini rifiuti che sono da cinque anni abbandonati, alcuni sono spariti o che, senza che, secondo me bisogna dare quei messaggi di attenzione che possono portare non ad aumentare lo spazzamento in proporzione al servizio che si fa, ma proprio diminuirlo costantemente perché bisogna inculcare alla gente che questi sono soldi spesi male, perché si può anche non sporcare le strade, che forse se non si sporcano magari questi soldi si risparmiano magari dei 295.000 chili di spazzamento delle strade, è una vergogna.

Forse magari si potrebbero anche dimezzare a fronte anche di risparmi, però secondo me su queste cose bisogna che questa Amministrazione, la Gesem faccia un'opera di sensibilizzazione molto forte puntando molto, dichiarando che noi spendiamo un sacco di soldi, spendiamo 258.000 Euro per lo spazzamento delle strade, dopo sono i soldi poi che spendiamo per il recupero dei così abusivi e via, bisogna spendere sulla sensibilizzazione di queste cose per poter avere dei risultati, non dico a breve termine, ma però in un piano quinquennale, quando si dice dobbiamo fare il salto di qualità che lo faccia la Gesem, però quando si farà il regolamento bisognerà tener conto di queste cose.

Finisco. Io dico la scelta di entrare in Gesem secondo me non ha dato quei risultati, lo sapevamo, l'ho detto, eravamo contrari, siamo contrari a questo piano perché nelle previsioni del 2008, 2009 e 2010 non prevede niente di nuovo, io avrei voluto vedere dei numeri, in proiezione dei numeri diversi e non uguali o in proporzione all'indice Istat o per aumento di abitanti, ma però dare un progetto, che almeno si presentava un progetto, una visione di cui si poteva tener conto di qualcosa, cosa che qua non c'è, c'è una situazione statica, si porta avanti questa situazione statica con Gesem e secondo me questo è un fatto molto negativo, ecco perché secondo noi voteremo contro a questa analisi dei costi e a queste previsioni.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Marco Verpilio. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Volevo premettere, senza polemizzare, che mi sarebbe piaciuto trattare questo argomento magari prima in Commissione con Zoccoli, che dovrebbe essere il Direttore generale di Gesem in questo caso.

Ad ogni modo non è stato possibile, comunque ribadisco senza polemica, volevo analizzare qualche dato riportato nel piano.

Innanzitutto capire l'errore di calcolo dei 70.000 che poi sono diventati 60.000, visto il decremento di 8.000 Euro di risparmio rispetto al preventivo se sono dovuti ad un calcolo dell'ufficio piuttosto che ad altri tipi di calcolo.

Per quanto riguarda invece il discorso relativo ai vari dati che abbiamo analizzato, a pagina 22 del documento presentato da Gesem, possiamo vedere che nel 2006, a fronte di una diminuzione di 86 cittadini, quindi 86 cittadini in meno, c'è stato un notevole aumento di quello che è stato il conferimento, tanto è vero che ricordo l'anno scorso, proprio in occasione dell'approvazione del consuntivo 2006 e preventivo 2007, si era notato un incremento di 150.000 Euro all'incirca che l'Assessore spiegò con 40.000 Euro dovuti ai vari aumenti Istat piuttosto che programmati dall'inflazione e l'altra percentuale dovuta ad un notevole conferimento, che però non si spiega molto visto che c'è stato un decremento di popolazione e, a fronte di questo decremento, un aumento esponenziale di quello che è stato il conferimento.

Effettivamente il 2006 è stato un anno abbastanza particolare. Volevo capire se c'era una motivazione, se era stata ritrovata anche dagli uffici che da più anni portano

avanti il controllo della TIA, che tipo di spiegazione possa essere data a questo 2006.

Per quanto riguarda invece, mi sono segnato a pagina 12 due dati che mi paiono in controtendenza. Uno per quanto riguarda le pile e le batterie, viene segnalato un decremento dell'80% per quanto riguarda il differenziato a fronte di un aumento di quasi il 74% delle batterie delle automobili.

Vorrei capire teoricamente se siamo più sensibili a questo tema, conferiamo sia le batterie che le pile esauste sempre allo stesso modo, mentre questi due dati sono in controtendenza, non vorrei che ci sia da parte di qualche attività un conferimento di batterie di automobili che, per carità, è meglio trovarle in discarica che non trovarle in giro per il territorio, però loro dovrebbero avere dei loro siti e non portarle in piattaforma per poi addebitare il costo a tutta la comunità, quindi se anche a questo tipo di dati c'è una spiegazione.

In più anche per quanto riguarda il discorso dei solventi o comunque tutti quei rifiuti tossici notevolmente inquinanti che dal piano finanziario risultano in controtendenza rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda invece il discorso della sensibilizzazione dei cittadini, sono ovviamente favorevole, non c'è dubbio, quello che però mi preme sottolineare è che noi possiamo anche sensibilizzare i cittadini di Nerviano e poi trovare che quelli di Rho, quelli di Parabiago rilasciano sul nostro territorio materiale inquinante, materiale magari anche come l'amianto che è, sappiamo tutti, causa di tumori.

Quindi sicuramente una sensibilizzazione di quella che è la nostra popolazione, però il discorso dei controlli, il discorso dei rinvenimenti di materiali abusivi deve essere comunque portato avanti perché è evidente che Nerviano può anche essere virtuosa ma i cittadini degli altri Comuni che ci stanno attorno potrebbero non esserlo.

Mi riservo di intervenire per il secondo intervento.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Allora la risposta all'Assessore.

ASSESSORE CARUGO

Parto dalla fine per quanto riguarda la sensibilizzazione. Sono d'accordissimo anch'io con quello detto precedentemente dal Consigliere Sala e anche dal Consigliere Verpilio, la necessità di sensibilizzare meglio i cittadini non solo per quanto riguarda il discorso dello spazzamento delle strade, ma anche per tutto quello che riguarda la raccolta dei rifiuti. Io credo che sia

importante che l'Amministrazione Comunale e Gesem riesca ad attivarsi per poter portare questa capacità ai cittadini di capire, comprendere che la raccolta differenziata nel suo ampio raggio comporta un vantaggio, un vantaggio in termini di servizio ed un vantaggio in termini di costo, quindi sicuramente sono d'accordissimo e mi attiverò sicuramente verso Gesem affinché si riesca sempre meglio a realizzare questo tipo di sensibilizzazione.

Per quanto riguarda invece il discorso sui famosi 60.000 Euro a conguaglio che verranno, qua si tratta di una fatturazione relativa alla TIA, nel senso che il piano finanziario oggi portato a consuntivo aveva previsto un importo determinato e che le fatture emesse, perché per la TIA è previsto che tutto il costo deve essere coperto, purtroppo non sono state emesse, per motivi connessi agli uffici, al fatto che non avessero effettuato dei controlli perfetti sulla quantità dei conferimenti, eccetera, che sono giunti dopo il piano preventivo che risultava difficile poter, era già stato fatto un piano preventivo e una fatturazione diversa, quindi questo è stato il motivo per cui mancavano 60.000 Euro di fatturazione TIA rispetto a quello che era l'effettivo costo del servizio.

È chiaro che purtroppo c'è stato questo limite in relazione alla fatturazione, abbiamo chiesto a Gesem, dato che comunque il costo del servizio era X e risultava un diverso importo di 60 e passa mila Euro, di poter spalmare questo conguaglio per incidere minormente sulle nuove fatture da parte dei cittadini in due anni, quindi nel 2008 e nel 2009.

Per quanto riguarda invece l'altra richiesta riguardante il discorso delle pile, le pile esauste rispetto invece al conferimento di quello che riguarda le batterie. Effettivamente per quanto riguarda il discorso di questo aumento, di questa differenza di numeri che si è verificata e che effettivamente può andare in controtendenza, devo dire che io avevo letto tutto, non avevo notato questa valutazione che fa il Consigliere Verpilio e che effettivamente chiederò chiarimenti e lumi sulle motivazioni per cui e perché possano risultare queste differenze, perché oggi dare una risposta corretta a questa situazione peccerei di presunzione perché comunque non saprei darla in maniera compiuta, perché comunque non ho chiesto in maniera specifica a Gesem di farmi un resoconto per cui ci sia questa differenza, o se me la può dare oppure non giustificarmi, quindi chiederò chiarimenti in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà. (Fine lato B cassetta 2)

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

(Inizio lato A cassetta 3)...dove l'utente paga una modica cifra perché in fondo è un servizio molto intelligente e poi l'utente si accolla una cifra, ecco, vorrei sapere, forse ci sarà da qualche parte, me lo sono scordato, quanto nell'anno 2007 Gesem ha recuperato come entrata per questo servizio di porta a porta (dall'aula si replica fuori campo voce) perché fa quella faccia lì? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non li ha? Io lo posso chiedere, scusi Assessore, io non posso sapere, Assessore, se Lei sa le risposte sulle domande che faccio, io glielo chiedo e Lei mi dirà, come aveva detto l'altra volta: "Le risponderò per iscritto", aspetto ancora la risposta. Scusi, non volevo proprio far polemiche questa sera invece ogni tanto, per cui se mi può dare una risposta questa sera bene, altrimenti aggiunga alle risposte che mi doveva dare per iscritto l'altra volta.

Poi per quanto riguarda i rimborsi per autosmaltimento 22.000 Euro, andiamo a pagina... il conto finale, l'ultima pagina praticamente, che non c'è il numero della pagina, rimborso di autosmaltimento, è un rimborso piuttosto importante, non so se ha i dati anche dell'anno precedente, perché mi pare che ci siano inseriti quest'anno anche l'autocompostaggio, forse è anche quello.

Per quanto riguarda 900 Euro che la Gesem spende come campagna informativa di compostaggio più raccolta differenziata. Questa è una spesa che Gesem ha fatto e vorrei sapere se l'ha fatta, perché noi non abbiamo ricevuto niente, nessun tipo di volantino, nessuna informativa, e qui ritorniamo al discorso delle informazioni.

Questo prospetto, la tipologia dei rifiuti con la raccolta che viene effettuata dal 2006-2007 e la previsione del 2008 secondo me sarebbe opportuno che il comitato di redazione del giornalino di Nerviano, potrebbe già essere un incentivo anche per la gente, potesse pubblicarlo, stimolando poi la gente, che è vero che c'è stato un decremento, forse una scarsa sensibilizzazione dei cittadini a non effettuare la raccolta differenziata, cioè noi siamo partiti da un 55%, ed è vero, perché credo che sia il 2004, un 55%, potrà verificarlo, Assessore, siamo arrivati al 49%, forse la gente si è stancata, saranno sopraggiunti diversi motivi, ma dobbiamo tenere assolutamente alta l'attenzione su questo argomento, che è un argomento importante.

Per cui ritengo che, se il comitato di redazione, e il Signor Sindaco, volesse fare anch'esso come Amministrazione una campagna proprio di sensibilizzazione, questo rapportino, senza magari mettere la previsione, ma

solamente il trend, che forse è meglio, messa di dominio pubblico potrebbe essere interessante.

Basta, chiedo le informazioni, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta all'Assessore, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Per quanto riguarda la prima richiesta devo chiedere, non ho oggi il dato per dire l'importo che Gesem ha avuto.

Per quanto riguarda il rimborso invece per gli autosmaltimenti, dei 22.000 Euro, effettivamente probabilmente l'incremento è dovuto anche all'autocompostaggio che c'è stato in questo anno.

Per quanto riguarda invece le spese indicate nel consuntivo per quanto riguarda il favorire il compostaggio, sono stati fatti, che io so, da parte di Gesem dei manifesti in relazione a questo tipo di spese per favorire questo tipo di raccolta.

Per quanto invece riguarda il comitato di redazione, io credo, e la volontà di inserire io sono d'accordo. Come ho detto prima qualsiasi tipo di mezzo, anche fare un piano programmatico con Gesem per poter portare nelle scuole, per poter sensibilizzare in modo tale da far capire alla popolazione il trend che stiamo avendo e quindi l'importanza anche della raccolta differenziata, sicuramente è possibile per cui se, io come Assessore, ma faccio parte del comitato di quello che è il giornalino, però sicuramente come Assessore, invito anche il Sindaco e chiunque a poter sensibilizzare e inserire dati di questo tipo, ma che non siano dati fini a se stessi ma che magari siano dati al fine di valutare come migliorare la raccolta differenziata.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Il dato che più salta all'occhio è questa diminuzione della percentuale della raccolta differenziata, che l'avevamo lasciata attorno al 54% e dopo pochi anni ce la troviamo ai minimi storici del 49, vuol dire perdere quasi il 10% di quello che faticosamente eravamo riusciti a fare, per cui è un dato triste da leggere questo.

Peraltro è sufficiente guardarsi in giro per rendersi conto come i cittadini si stiano rilassando. Guardate per esempio nei cassonetti che ci sono ai Cimiteri, giustamente ci sono due cassonetti, uno per il verde, e solo per il

verde, e uno per mettere il cellophane piuttosto che altro, ebbene, nel cassonetto del verde c'è dentro il cellophane, quindi anche i cittadini si stanno stancando.

Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che bisogna intensificare l'opera di educazione, di rieducazione di noi adulti, ma soprattutto di educazione all'interno delle scuole elementari e medie, è da lì che bisogna partire per inculcare nei giovani questo messaggio.

Nel comitato di controllo Gesem a lato se ne è parlato anche, era la seduta di insediamento, quindi non è quella su cui abbiamo sviluppato degli argomenti, però qualche idea è saltata fuori ed il comitato di controllo, che dovrebbe anche essere di stimolo nell'attività di Gesem, probabilmente tenderemo a suggerire ai soci, che sono i Sindaci, di andare in questa direzione affinché, vuoi con fondi di Gesem, vuoi con fondi comunali da stanziare all'interno del Piano di Diritto allo Studio si possa arrivare a questa azione di educazione, che è l'unica, secondo me, secondo noi, che può portare a dei risultati.

Ho finito di dire quello che dovevo dire.

PRESIDENTE

Grazie. Al Sindaco prego la risposta.

SINDACO

No, io non devo risposte credo a nessuno, volevo semplicemente fare un ragionamento. Ringrazio per la sollecitazione che Girotti fa, ma vorrei ricordare che nell'anno scolastico in corso, perché è cominciato a Settembre, l'Assessore all'Istruzione potrà confortarmi su questa cosa, le iniziative fatte insieme a Gesem in tema di educazione ambientale sono state fatte, ma io credo che un conto è fare un ragionamento, e sono d'accordo con il Consigliere Carlo Sala quando dice che qui bisogna capire e cercare di analizzare un po' quello che è la problematica dei conferimenti dei rifiuti, le stesse questioni che poneva anche il Consigliere Leva, anche perché noi veniamo da una gestione della piattaforma, beh, intanto non dovremmo mai dimenticarci che noi siamo entrati all'interno della società, non è cambiato il contratto di appalto con Aimeri che, come voi tutti sapete, scade al 31 Dicembre del 2009, allora fu fatta - mi pare di ricordare, all'articolo 4, vado a memoria, non vorrei sbagliare - una scelta precisa di ridurre gli interventi di spazzamento.

Che non si veda il valore aggiunto, che non si siano raggiunti dei risultati, io su questo francamente mi sento di dissentire, anche perché abbiamo qualche giorno fa rielaborato insieme alla società un piano operativo di interventi, cercando di invarianza di capitolato, perché è evidente che se non ci sono delle cose che sono state

contattate a suo tempo non si può pensare di fare dei servizi aggiuntivi, dicevo, di invarianza di capitato e soprattutto di invarianza di costi, quindi senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione Comunale, cercato di ottimizzare al meglio quello che gli ingegneri come Camillo definiscono i processi di reingegnerizzazione delle procedure, abbiamo cercato di ottimizzare tutta una serie di servizi.

Certo, il controllo della piattaforma diventa fondamentale. Ora, ci sono i contributi dello Stato per quanto riguarda il cambio degli elettrodomestici, se si va in classe A piuttosto che altro, questo ha portato sicuramente ad un aumento del conferimento da parte dei cittadini di tutta una serie di elettrodomestici che avevano a casa.

C'è l'annoso problema, perché non è da oggi, è da parecchi anni che si usano dei moduli per far sì che vengano conferiti i beni da parte delle aziende piuttosto che aziende che fanno servizi per conto dei privati e lo sforzo comune è proprio teso a pensare di fare un'altra e differente formulazione, proprio perché c'è la necessità di andare a comprendere meglio quanto è il conferito.

In buona sostanza per dirla con lo stesso esempio che faceva il Consigliere Leva, capire se il giardiniere è andato a fare uno sfalcio d'erba magari a Lainate e poi conferisce la frazione verde qui da noi, perché l'attività è un'attività che insiste sul nostro territorio.

Io credo che però l'analisi dei costi non possa non mettere in luce invece un risultato, che non è per niente scontato e che io credo, proprio attraverso quello che diceva prima il Consigliere Parini, sulla scelta che con un piano finanziario di questo tipo che copre il 100% del costo del servizio, ci sono i margini sufficienti per rimodulare quello che sarà la Tariffa di Igiene Ambientale a cui i cittadini dovranno far fronte.

È altrettanto evidente che la campagna di informazione, la campagna di sostegno di questo tipo di politiche, sono d'accordo con il Consigliere Carlo Sala quando dice spesso magari vediamo che la stessa attenzione non c'è nemmeno neanche all'interno dei plessi scolastici, ho avuto modo anch'io di verificare questa cosa, effettivamente ho riscontrato che c'è una certa disattenzione, diciamo così, rispetto a come potrebbero essere gestiti i rifiuti e potrebbero essere meglio selezionati.

C'è un rilassamento da parte dei cittadini, questo sicuramente, allora l'investire su campagne di carattere informativo piuttosto che ottimizzare alcuni percorsi, alcuni processi, sensibilizzare il personale, e debbo dire che non è proprio così vero che noi non abbiamo contenuto i

costi, noi abbiamo contenuto i costi anche perché attraverso l'esternalizzazione del servizio abbiamo oggi risorse esclusivamente dedicate a questo tipo di tariffa e il fatto che ci siano delle persone che si dedicano sostanzialmente a questo tipo di lavoro ci ha permesso di recuperare margini di operatività e di rapidità in termini di interventi che prima oggettivamente non c'erano.

Bisogna anche sfatare questa cosa, o meglio, sono d'accordo con Carlo Sala quando dice: noi stiamo dando agli altri Comuni perché siamo più avanti in termini di mentalità. Su questo sono assolutamente d'accordo, non pensiamo però, perché non è così e i numeri lo dimostrano, che ci sia qualche Comune che possa avvantaggiarsi economicamente rispetto al nostro, perché così non è. Ad ogni Comune corrisponde una tariffazione precisa e ad ogni Comune vengono attribuiti i costi che in quel Comune fanno a capo.

Allora dove sta lo sforzo, il salto di qualità che diceva il Consigliere Carlo Sala? Sta sicuramente nel riprendere probabilmente con maggior forza, anche perché il dato che deve emergere, il Consigliere Girotti diceva prima: ciò che emerge da questo piano finanziario è la diminuzione della raccolta differenziata. Stiamo parlando di due cose diverse, cioè voglio dire salta all'occhio questo dato, ma il piano finanziario è stato costruito sulla base del capitolato speciale che oggi c'è e che esattamente è quello che c'era prima, e in condizioni di dati che sono oggi registrabili.

Quindi dire che sostanzialmente non incrementano i costi a mio giudizio appare già di per sé un risultato anche perché è evidente che se continua questo trend, per esempio mi viene in mente dell'incremento del costo del petrolio e quindi del gasolio, evidentemente le aziende si faranno poi forti di quella clausola contrattuale che prevede la revisione prezzi perché è evidente che se il costo del trasporto aumenta, è evidente che c'è una ricaduta in questo senso.

Quello che noi stiamo cercando di fare oggi e credo ci siamo riusciti in maniera veramente buona, è quello di tener conto di tutte quelle che sono le variabili sulle quali si può intervenire, fermo restando il capitolato speciale d'appalto.

Dove sta allora la possibilità di recuperare ulteriori economie? Sicuramente sta in quei ragionamenti di scala che devono essere fatti in termini proprio di gestione vera e propria del servizio, sta nella puntuale verifica di quanto viene conferito alla piattaforma, perché possiamo dire una banalità, se oggi un'impresa artigiana che commercia in mobili per esempio, non ha un limite di quantità da conferire, va a svuotare un solaio piuttosto che una casa o

cambiare dei mobili, questi arrivano e conferiscono quantità notevoli di rifiuto ingombrante.

Lì forse una riflessione, sì, deve essere fatta insieme, proprio per capire dove c'è la maggiore produzione di rifiuto non ben controllato e non ben definito.

Io sul dato specifico ho notato questa cosa per esempio, c'è stato un incremento del conferimento di pneumatici quando qualche grosso centro commerciale ha fatto la sua promozione, anziché andare a cambiare le gomme dal meccanico qualcuno a casa sua le ha cambiate e poi è venuto a conferire il pneumatico.

Analogo discorso sul discorso delle batterie delle auto, che sono assolutamente d'accordo. Spesso per esempio mi è capitato, non perché sia un particolare amante della spazzatura, ma perché mi capita e si vedono dei sacchetti trasparenti che le pile anziché essere conferite in maniera corretta come dovrebbe essere, come ricordava il Consigliere Verpilio, vengono buttate nella frazione secca e allora se ti capita magari a piedi, passando vicino a qualche sacco che è esposto si vede non lo scatolino, ma si vede che c'è dentro magari la pila a forma di stilo, eccetera.

Quindi io penso che il dato economico finanziario che viene presentato qui questa sera ci dà sicuramente la possibilità di fare un intervento sulla tariffa, consentendo un risparmio e cercando di spalmare in maniera equa tra la parte produttiva e la parte domestica.

Questo piano finanziario, e questa ovviamente è la nostra visione, è la prova provata che è possibile avere ulteriori margini di crescita e di qualità e al tempo stesso non si è verificata quella previsione definita da qualcuno catastrofica, che questo ci avrebbe portato sicuramente una iattura ed una sciagura, dopodiché è evidente che l'investimento da fare rispetto alla cultura del riciclo, addirittura io direi qualcosa di più, forse anche alla non produzione del rifiuto, cercando di far passare anche un messaggio che forse se si compra qualcosa che non è ottanta volte, imballano, a me è capitato, mi capita molto raramente di andare a fare la spesa, però sono andato una volta per comprare delle fettine di tacchino e alla fine ho scoperto che avevo riempito quasi metà pattumiera per mangiare due fette di tacchino.

Quindi è proprio una cultura, una mentalità che deve diventare davvero cultura comune.

Sulle scuole dicevo già prima, alcuni investimenti noi li abbiamo fatti, certo vanno ripetuti nel tempo, vanno riverificati, bisogna continuamente prestare attenzione, però da qui a dire che questo piano finanziario non ha risposto a quelli che sono i bisogni e le esigenze dei cittadini di Nerviano, io credo che questo non sia giusto

dirlo, non lo condivido, no che non è giusto dirlo, si può dire tutto quello che si vuole, però non è sicuramente così.

Valuteremo rispetto alle simulazioni che sono state fatte se ci sarà davvero la possibilità con una imputazione corretta dei costi rispetto a quella che veniva fatta precedentemente, se ci saranno i margini, e io credo di sì, per una riduzione della Tariffa di Igiene Ambientale per quanto riguarda le utenze domestiche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. È iscritto a parlare Sala Carlo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Sicuramente stasera si va oltre a quello che è il punto all'Ordine del Giorno che era l'approvazione, ma è giusto che sia così perché poi tutto è correlato al fatto che un discorso dei rifiuti e via porta dei costi o una razionalizzazione dei costi per quanto riguarda i rifiuti.

Facciamo un discorso, con l'introduzione della TIA sicuramente è cambiato un po' il modo, o la sostanza, perché noi fatturiamo un servizio che poi questo servizio andava fatto. Quando si è fatta l'introduzione della TIA, e di cui il capitolato d'appalto, l'intenzione era dire partiamo sul concreto, il discorso dello spazzamento, non è stato fatto nient'altro che andare a vedere quello che effettivamente si faceva.

Io noto che anche adesso non si applica il capitolato eccetto le ultime tre settimane che vedo più spesso in giro gli spazzamenti meccanici, evidentemente qualcuno gli ha dato una mossa, però se voi vedete e vedete il capitolato, quante volte passano fuori da casa vostra, vedete che non è rispettato il capitolato d'appalto, questa è una certezza, ripeto, eccetto tre settimane, eccetto l'ultimo mese che effettivamente sono più presenti, da quello che vedo io, poi non so dalle altre parti, io non giro tutto Nerviano tutte le mattine, frequento dei posti, ci vedo poco ma ci vedo, vedo che in effetti sicuramente nell'arco di un anno non è rispettato, non è che mancano i passaggi, non è rispettato, perché se fosse rispettato e si dice è insufficiente sarebbe giusto ampliarlo, ma non si fa neanche quello che è poco, vuol dire che c'è qualcosa che non va, perché poi è difficile far rispettare queste cose.

Per quanto riguarda poi il capitolato d'appalto che prevede da parte della ditta di fare sensibilizzazione ed impegnarsi ad aumentare del 5% nei cinque anni quella che è la raccolta differenziata è nel capitolato d'appalto attuale, per cui non dovrebbe diminuire perché quando è stato fatto il capitolato d'appalto partiva da una certa

quota, io dico alla fine del capitolato, se è rispettato, o chi è delegato a farlo rispettare lo deve far rispettare, per cui dalla quota quando è stato fatto l'appalto, a quando la ditta lascia, la raccolta differenziata dovrebbe aumentare del 5%.

Quello che vediamo stasera è che noi andiamo a portare avanti una situazione che è statica, perché se uno legge i numeri di questo conto consuntivo vede una situazione statica, cioè non ha una prospettiva, non c'è un ragionamento dentro, non c'è una volontà di dire a me sarebbe piaciuto verificare che nel 2009 c'erano conseguenze diverse perché c'era una visione diversa, c'era una prospettiva, c'era un progetto, ma qua è un mantenimento di una situazione che sicuramente è in decremento.

Ha ragione Girotti, dice che qua c'è una certa, va beh, se va, va, raccogliamo i rifiuti e buonanotte. Ma non è così, siamo in un momento particolare, anche l'Italia è sensibilizzata in un modo particolare in questo momento sulla problematica dei rifiuti, allora bisogna vederla in un altro modo.

Non è vero che Nerviano, è un paese di 18.000 abitanti lì a Nerviano, se ci si impegna, se la ditta che ha preso questo impegno, voi che avete scelto questa ditta per fare un salto di qualità, questo salto di qualità non si vede e non è neanche nella programmazione di questa ditta. È questo che è negativo.

Per quanto riguarda il fatto del catastrofismo e via, si sta verificando, perché quando si è introdotto questo tipo di scelta si diceva i dipendenti andranno alla Gesem. Quanti ne sono andati alla Gesem? Neanche uno. Alcuni hanno chiesto mobilità, pochi, altri sono rimasti, però i dipendenti che fra l'ufficio della TARSU allora, della TIA, e l'ufficio ICI sono sempre qua, scusi, se questo qua è statico noi dobbiamo considerare che gli altri sei dipendenti da altre parti poi devono essere pagati, giustamente, lavorano. La cosa andrà così.

Miglioramenti non se ne vedono a fronte che il Comune avrà delle spese in più, dico, la scelta non può essere positiva, non c'è una prospettiva futura, ed è ancora peggio, io mi auguro che sia introdotta, non ho dubbi, però non si può presentare come una scelta positiva se mi dice che nell'arco di si sono risparmiati 8.000 Euro su circa 1.700.000, che poi bisogna anche andare a vedere, perché le ricadute delle detassazioni, che se mi dice quanto è in questi ultimi due anni a fronte del cambiamento del regolamento che fortemente avete voluto, queste vanno conteggiate, perché Lei mi dice cambiamo i parametri di applicazione, però se ci sono le detassazioni perché si è voluto cambiare il regolamento per detassare alcune

situazioni ricadranno poi sugli altri, per cui cambiamo i parametri, la TIA è aumentata alle persone, perché è innegabile, ci arriva, allora cambiamo i parametri e pagheremo ancora lo stesso, perché la cosa va vista a fronte di tutto un discorso che va presentato.

Quante sono state le detassazioni? A me è arrivata una delibera che parlava di 60.000 Euro di detassazione, poi ci sono state quelle dell'anno scorso. Per cui o lo facciamo completo un ragionamento, ma non si può presentare una cosa così, dice, diminuisce il 2% di rifiuti, sì ma chi ha fatto la detassazione fa la dichiarazione di smaltimento in proprio, per forza di cose devono risultare. Quanto è stato il beneficio dei compostori e via? Non lo sappiamo, non abbiamo dati.

La cosa degli ingombranti è sempre stata ballerina perché dipende dai conferimenti, alcune volte è più conveniente conferirli in un modo, vanno negli RSU, altre volte non lo so, non voglio dirlo, però vedo che è ballerino, però è ballerino su 800.000 chili, non sono 5.000 chili, cioè sono cose che richiederebbero un'analisi approfondita. Uno non mi può dire, non mi posso non informare se c'è una variazione da 133.000 chili a 850.000, uno delle ragioni concrete me le deve portare, altrimenti è una situazione statica, dico, vada come vada purché i rifiuti li raccogliamo e via, ma non può essere considerata una cosa positiva.

La raccolta differenziata cala e io non sono convinto che l'umido è calato. A fronte del 2005 e del 2006 che è aumentato 1 milione di chili, è chiaro che nelle proporzioni in percentuale diminuisce l'umido, ma non è così, a fronte di un aumento di 1 milione di chili nessun è stato in grado di dirmi il perché, ma ancora oggi, ci sono numeri che variano così, ma devono avere delle giustificazioni, ci devono essere dei responsabili che relazionano.

Io non dico che me lo deve dire il Sindaco che è Assessore alle cose, però qualcuno al Sindaco glielo deve dire, scusate, non si può presentare un fatto positivo, una situazione statica, senza prospettiva, un piano finanziario dei costi è, questo è il piano finanziario dei costi ma non di un andamento, e mi si dice che bisogna cambiare i parametri. Non può essere una cosa positiva, altro che catastrofismo, questo è proprio il dire: ma che vada, vada così come vada, e poi vedremo andando avanti, insomma.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Verpilio Marco, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Ancora qualche domanda all'Assessore.

Prima l'Assessore ci diceva che per quanto riguarda la previsione 2008 e 2009 non è stato fatto altro che riportare le cifre a consuntivo del 2007 nel prospetto 2008 e 2009, nel 2007 però c'era una voce, l'ho ritrovata nel prospetto finale, in cui si fa riferimento a revisione prezzi, 39.000 Euro, quindi una cifra ben definita mentre invece, se non ho capito male, quello che ha detto l'Assessore in precedenza per quanto riguarda gli adeguamenti degli anni successivi sono spalmati su diverse voci, in realtà però i riferimenti sono riportati pari, pari rispetto al consuntivo 2007, quindi vorrei capire un po' di più se riesce ad evidenziarmi le voci dove è stato previsto questo incremento dato che poi il 2008 e il 2009 sono esattamente identici, credo che si faccia in questo modo solitamente, mi pare che gli aumenti siano previsti ogni anno o ogni due anni da contratto? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ogni anno comunque, okay.

Per quanto riguarda invece un'altra domanda, nella pagina 25, al punto 4 si dice che nei costi comuni diversi è stata imputata la quota parte dell'affitto dovuta per l'utilizzo della sede presso lo stabile comunale. Vorrei capire, magari non l'ho intesa bene io, ai cittadini di Nerviano viene imputato il pagamento dell'affitto di uno stabile di cui è già possessore? Nel senso, Gesem ci fa pagare l'affitto di un locale che utilizza con propri dipendenti per un servizio che noi gestivamo prima al nostro interno e quindi senza pagare un affitto? A posto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta all'Assessore, prego.

ASSESSORE CARUGO

Per quanto riguarda il costo relativo all'affitto viene imputato che nel costo del piano finanziario Gesem ha una serie di costi che sono i costi telefonici, i costi di servizio tra cui anche parte di quello che versa Gesem al Comune, effettivamente poi ritorna in quello che è per quanto riguarda i costi comuni diversi, quindi l'utilizzo della sede, eccetera, e così, perché presuppone il contratto che noi abbiamo fatto con Gesem, un contratto di comodato, il pagamento di una determinata percentuale che nel costo di gestione Gesem deve inserire (dall'aula si replica fuori campo voce).

Lo paghiamo naturalmente noi se intendiamo che c'è questo ristoro, perché comunque il contratto, il contratto di comodato prevede un determinato versamento che Gesem fa,

come se andasse da qualsiasi altro settore, da qualsiasi altro utente, chiaramente prende in gestione, in comodato questo locale e versa un determinato importo. Quello è un costo per lui, un costo di gestione che viene indicato nel capitolato, quindi è chiaro che poi viene spalmato su tutta la tariffa e su tutti gli utenti, ma questo sia che Gesem fosse andata in qualsiasi altra parte sia che è rimasta nella nostra (dall'aula si replica fuori campo voce).

Quello è indubbio, per cui chiaramente è un costo però non è che ce lo paghiamo noi ancora, è chiaro che Gesem è una società a partecipazione pubblica, ma che ha un conto economico come qualsiasi società privata, e che quindi qualsiasi tipo di costo deve inserire, paga un importo per il comodato di questo locale e lo inserisce nel costo.

Altro discorso in relazione invece alla domanda che veniva effettuata, in relazione alla differenza riguardante i costi tra quelli che erano a consuntivo, presi a base del consuntivo del 2007 in riferimento invece alle previsioni dell'anno successivo.

Per quanto riguarda gli incrementi è chiaro che Gesem ha fatto un ragionamento di metodologia sugli aumenti basandosi sulla percentuale di aumento dell'inflazione e su quello che è l'inflazione programmatica e quello che è l'aumento della popolazione. Certe voci si presumono invece che restano anche uguali perché il calcolo previsionale che Gesem ha effettuato ritiene che siano simili. Se ad esempio andiamo a vedere quello che è il costo, faccio l'ipotesi ad esempio la raccolta della RSU e la raccolta dell'umido sono analoghi a quelli dell'anno e quindi un ragionamento di metodologia fatto dalla società riguarda quei settori che si prevede un maggior aumento in quel senso. È logico che ci sono dei settori come questo della RSU dove Gesem ritiene, dopodiché in consuntivo si vedrà, se a torto o ragione, che nessun tipo di aumento si realizzerà, quindi una previsione programmatica di questo tipo è sufficiente a coprire il costo del servizio. Ecco perché c'è questa differenza, ma nella metodologia dell'aumento dove si verifica nella voce di capitolato l'aumento, è stato applicato, come ho detto, l'aumento in proporzione previsionale di quello che è un centinaio di residenti, più il tasso di inflazione. (Dall'aula si replica fuori campo voce). Sì, certo, esattamente.

PRESIDENTE

C'è qualche altra domanda? Prima c'è Angelo Leva e poi Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Ho prima una domanda e poi altre cose da dire.

La domanda è legata ad un ragionamento che è venuto fuori l'anno scorso a proposito degli stipendi che erano imputati nel piano finanziario per dodici dodicesimi ed è stato detto che bisogna farlo perché è così e poi verranno stornati, devono essere stornati o saranno stornati per otto mesi e mezzo, perché entrando nella gestione di Gesem il 14 di Aprile, noi abbiamo computato dal 1° di Gennaio al 31 Dicembre quando i costi effettivi a carico del Comune di Nerviano erano solo per i primi tre mesi e mezzo.

Volevo una risposta a proposito di quello e poi il ragionamento che volevo fare è legato a quello che è stato chiamato un ulteriore margine di miglioramento e di qualità. Io toglierei ulteriore perché si deve parlare di margini di miglioramento e qualità, visto che ad oggi non ce ne sono miglioramenti e qualità e se andiamo a vedere i casi specifici portati ad esempio anche dal Consigliere Parini Camillo legati agli ingombranti con oltre il 500% di incremento, senza sapere la motivazione, perché la motivazione non mi è stata data a proposito degli ingombranti, mi sono chiesto e ho chiesto, bisogna monitorare, però non si parla di una piccola percentuale, si parla del 521%.

Stessa cosa identica è legata alle pile. Abbiamo recuperato l'80% in meno di pile. Il Sindaco giustamente dice "le trovo nei sacchetti", il problema è che questi sono rifiuti pericolosi, se vanno nei sacchetti e poi vanno nell'inceneritore o vanno in discarica questi fanno un danno esagerato. Sono, a livello di numeri, 8 tonnellate mi sembra, perché ce ne erano 10 tonnellate e nel 2007 sono risultate 2 tonnellate, 8 tonnellate di rifiuti pericolosi che non si sa bene dove vanno a finire, perché non si sa bene dove li conferiscono, perché non c'è questo continuo martellamento nei confronti della cittadinanza per far sì che, non solo si mantenga quello che si differenziava, ma chi sia anche un incremento di questa differenziazione.

Stessa cosa vernici e solventi, mi viene la pelle d'oca, perché sono tutti rifiuti pericolosi, stessa cosa per le batterie. Per le batterie ognuno fa il suo ragionamento, qualcuno dice che cambiamo più batterie, secondo me è qualcuno che le porta al centro raccolta per pagare di meno.

Così come il ragionamento che si faceva sugli incentivi della finanziaria per quanto riguarda gli elettrodomestici, ma per quanto riguarda gli elettrodomestici andiamo a vedere, il 65% di differenza, 30 tonnellate, non tutti sono stati così virtuosi da andare a cambiare l'elettrodomestico, probabilmente quando si va nel centro commerciale, questi per portar via l'elettrodomestico ti chiedono 30 Euro. Poi, se lo devono smaltire hanno un costo teorico di 30 Euro perché se te ne

chiedono 30 teoricamente vanno a pari con quello che è l'importo che ti chiedono, ma se hanno la fortuna di avere un centro raccolta all'interno del territorio che ti permette di portare gli elettrodomestici senza dover pagare i 30 Euro, qui salta fuori il 65% e purtroppo un centro commerciale di questo tipo lo abbiamo sul territorio.

Quando l'Assessore dice: c'è l'abitudine di guardare gli anni indietro e fare i confronti. A me sarebbe piaciuto fare un confronto con una percentuale maggiore di raccolta differenziata, purtroppo questa percentuale maggiore di raccolta differenziata non c'è, perché che falsa tutto a livello di raccolta differenziata è questo dato degli elettronici, più 65%, perché per il resto c'è una diminuzione.

Quindi io lo faccio, sì, il confronto con il passato, il passato era meglio e lo faccio con il passato. Se ci fosse stato un aumento io avrei visto positivamente il confronto con il passato, invece noi dobbiamo vederlo negativamente.

Quando ci è stata presentata Gesem ci è stata disegnata come una società avanzata con un know-how notevole e questo know-how lo abbiamo pagato, non solo con l'ingresso con la nostra quota parte, con un surplus, purtroppo questo know-how non lo riesco a vedere perché, forti dell'esperienza positiva che c'è stata a Nerviano, loro se lo sono creati con la nostra esperienza questo know-how e probabilmente non è sufficiente perché se andiamo a vedere gli sviluppi e gli incrementi, gli incrementi li hanno basati solo ed esclusivamente su quello che è la crescita degli abitanti, però l'ho detto prima, la crescita degli abitanti è ballerina, come gli ingombranti, come gli RSU perché un anno aumentano e un anno diminuiscono.

Purtroppo non c'è una programmazione perché l'unica programmazione che hanno fatto l'hanno fatta basata su dei dati che quest'anno nei confronti dell'anno prossimo possono anche cambiare, non sono dati fissi e stabili, purtroppo cambiano e questa immagine di miglioramento, come ho detto prima, non la vedo.

Si è parlato di matematica, ma qui la programmazione è piatta perché 2009 e 2010 non c'è nessuna programmazione per quanto riguarda la raccolta differenziata, per quanto riguarda ad esempio la pubblicità che si deve fare tramite il giornalino comunale, tramite delle brochure, tramite non so quante cose, nei confronti dei cittadini per tenere alta la percentuale di raccolta differenziata.

La domanda che avevo fatto prima era specifica: quanti sono quelli che effettuano il compost e qual è il numero di differenza rispetto al passato. Perché il primo anno i partecipanti erano numerosi, non so quanti possono essere

quest'anno, perché non ho visto da nessuna parte spiegare ai cittadini che c'è la possibilità di risparmiare dei soldi effettuando il compost. Se dobbiamo toccarli su quel lato lì, quando è stato fatto il ragionamento è stato fatto sul lato economico, qualcuno lo fa perché lo ha sempre fatto, qualcun altro si deve incentivare, come è stato fatto, con un vantaggio economico, una riduzione di quello che è il costo, però a livello di programmazione manca anche questo, purtroppo.

Purtroppo non vedo quello che può essere un'evoluzione, perché siamo qui a parlare di cose positive quando c'è, teoricamente, perché guardando questi dati ci dà lo 0,6% di aumento della raccolta differenziata quando, se lo andiamo a comparare con gli anni scorsi, però non si deve guardare il passato, non si devono fare i confronti con il passato, c'è un decremento del 5%, e questo mi dispiace perché, non solo per gli 8.000 Euro di differenza, che sono una banalità, per il fatto che probabilmente quello che non troviamo nella differenziata lo troviamo dappertutto con un danno ecologico notevole.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Giuseppina è iscritta a parlare se non sbaglio. È giusto, Sala Giuseppina? Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io volevo solamente fare una domanda per poi chiudere quando il Presidente chiuderà la discussione e facciamo la dichiarazione di voto. Costi di accertamento e riscossione contenziosi, il Comune spende per la riscossione coattiva e recuperi crediti 9.000 Euro, cioè la Gesem, vorrei sapere a fronte di quanti crediti avrebbe? Se sa questo dato. Grazie.

ASSESSORE CARUGO

Non so il dato, anche perché si tratta di una previsione indicata nella previsione 2008 e quindi come costo che sosterrà e quindi non è ancora un dato certo quanto è una previsione di recupero, perché qui parliamo di 9.000 Euro, naturalmente parliamo di riscossione coattiva, quindi quelli che saranno i soggetti che non provvederanno al pagamento, quindi innanzi tutto dovremo valutare quali e quanti soggetti non pagheranno e saranno quindi morosi, detto questo naturalmente valutare quanti saranno solvibili ed i crediti esigibili, per cui fare una valutazione adesso non è possibile, diventa un po', secondo me dare dei numeri sarebbe velleitario perché proprio dovrei avere una base di valutazioni che possono nel corso dell'anno valutarsi.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? (Dall'aula si replica fuori campo voce).

ASSESSORE CARUGO

Sì, la domanda sui costi del personale.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Lo storno degli otto mesi e mezzo rispetto a quello che era il piano finanziario del 2007, perché nel 2007 ci è stato detto che li dobbiamo inserire tutti, verranno stornati. Dovrà essere stornato dal 14 di Aprile...

ASSESSORE CARUGO

No.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Come no? L'anno scorso ce lo ha raccontato in un modo, altrimenti prendo il verbale del Consiglio Comunale e leggo quello che ha detto.

ASSESSORE CARUGO

Allora, non è che vengano stornati e non ci sono più i costi, è chiaramente il costo del piano finanziario è stato fatto per 12 mesi, è chiaro che il piano finanziario prevedeva costi del personale del Comune per i 12 mesi, l'imputazione quindi era adesso, una volta effettuato il consuntivo, è stato che è stato fatto con l'eventuale, per tre mesi e mezzo del costo del personale del Comune e la differenza dei mesi invece il costo del personale di Gesem. Non è che i costi spariscono del personale, in realtà si verifica questo.

È chiaro che abbiamo un costo in via preventiva interamente calcolato con i nostri costi del nostro personale per 12 mesi, che ammonta a X, successivamente quando Gesem andrà a fare (Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3)

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Me lo può indicare all'interno delle tabelle per cortesia?

ASSESSORE CARUGO

Il costo del personale? Eccolo qua. Allora c'è il personale che vede, di sportello, vada al preventivo 2008, l'ultima pagina, se va a costi accertamento e riscossione, personale di sportello 25.700, personale addetto alle fatturazioni e ai controlli 14.303,67. Poi per quanto riguarda sempre i costi relativi ad una quota parte, che

secondo me è imputabile anche ad una spesa del personale, ma perché l'imputazione di Gesem attua un conto economico che è tipico di una società privata che invece viceversa non c'era nel Comune, a pagina 25 infatti nei costi generali di gestione ad esempio vengono inseriti quello che è la quota parte di costi non direttamente imputabili ai servizi, tra questi ad esempio c'è anche il Direttore della società, eccetera, che secondo me questi rappresentano, seppure in quota parte, una imputazione di un personale che comunque all'interno di una società privata lavora per Gesem a cui devono essere considerati e calcolati, cosa che non avveniva nel Comune ma perché diversa era, non veniva imputato il costo del Direttore o il costo del Segretario.

Ecco che quindi i costi specifici li vede nel preventivo in quello che Le ho detto, però nelle singole voci, se Lei va a vedere a pagina 25 c'è anche una ripartizione specifica di alcune voci che secondo me riprendono e vanno anche ad imputarsi un po' al personale, perché il Direttore Generale deve essere considerato, seppure la quota parte possa essere di 5.000 Euro, faccio un'ipotesi, vado a caso, è una quota personale.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto. Prego, Forza Italia, cominciamo. Prego, Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

La battaglia che abbiamo fatto contro questa scelta attuata dall'Amministrazione ovviamente è nota a tutti, speravamo proprio di trovare dei dati, dei risultati che potessero smentire questa battaglia, in realtà ci troviamo una situazione leggermente, perché obiettivamente non possiamo dire che questi dati, scusate il bisticcio di parole, sia così drammatica, drammatico è che noi ci troviamo comunque a pagare del personale che non si è trasferito dall'altra parte, nonostante i buoni auspici che questo Comune, che questa Amministrazione ha fatto, ci troviamo un pressappochismo nella valutazione dei dati, perché anche l'Assessore ha potuto confermare che certe cose non le ha viste a fondo, e purtroppo nonostante le premesse che si dovevano fare e che sono state fatte nella sensibilizzazione alla cittadinanza non c'è nulla in questo prospetto che possa far capo alla sensibilizzazione ai cittadini.

Che cosa dire? Come primo anno secondo noi è un anno negativo, ci auguriamo il prossimo anno di vedere dei dati più confortanti, sta di fatto comunque che abbiamo del personale che paghiamo e altro personale che lavora per la

Gesem. Questo per noi è un ulteriore costo, questo per noi è un ulteriore costo che i cittadini di Nerviano pagano.

Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Tocca a Lega Nord, Girotti. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Per quanto espresso in precedenza, soprattutto per la diminuzione della raccolta differenziata e per il fatto che non viene fatto rispettare il capitolato d'appalto che, come diceva il Consigliere Carlo Sala, deve tendere ad un aumento di questa percentuale, il nostro voto sarà negativo.

PRESIDENTE

Grazie. Nerviano 2011. Angelo Leva, prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

L'analisi del mio voto è già uscita durante gli interventi. A fronte di mancate risposte, a fronte di non aver capito o non essere riuscito a migliorare quelle che sono le percentuali di raccolta differenziata, a non avermi spiegato anche la differenza tra quella che è la revisione prezzi che non è stata applicata rispetto a quello che è la percentuale Istat da applicare, che sono due cose completamente diverse, il fatto di essere orgoglioso comunque dell'aumento dello 0,6% teorico della raccolta differenziata, a fronte di tutta la discussione che è venuta fuori specificamente per ogni rifiuto differenziato, il mio voto sarà negativo.

PRESIDENTE

Adesso tocca a Carlo Sala. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Per quanto riguarda il Gruppo Indipendente Nervianese, per quanto espresso prima e per quanto vediamo in questo tipo di scelta, non una prospettiva che vada a migliorare questo servizio, siamo critici verso la scelta, siamo critici contro il piano finanziario per cui voteremo contro.

PRESIDENTE

Bellini Laura, prego ne ha facoltà... scusate, Parini.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Le motivazioni per cui noi voteremo a favore le ho spiegate abbastanza dettagliatamente nella relazione che avevo letto prima, confermo quanto ho detto e quindi il gruppo di maggioranza voterà a favore.

PRESIDENTE

Cominciamo le votazioni.

Consiglieri presenti in aula, mi sembra tutti e 21 su 21; C'è qualcuno che si astiene? 0; Consiglieri votanti 21; Contrari? 8; Favorevoli? 13.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Metto anche in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 21; C'è qualcuno che si astiene all'immediata eseguibilità? 0; Consiglieri votanti 21; C'è qualcuno contrario all'immediata eseguibilità? 8; Favorevoli? 13.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata anche la proposta di immediata eseguibilità.

Visto che ormai è quasi la 1 ci vediamo mercoledì alle 8:30.

Grazie a tutti e buonanotte.